

IMPRESA

**ITALMIXER s.r.l.**

Via Archimede, 11

37010 Affi (VR)

P.I. 01993590239

## PIANO OPERATIVO di SICUREZZA

ai sensi dell' Art.96, comma 1, lettera g) del Decreto legislativo 81/2008 succ. modif. e integr.

### e ALLEGATI

COMMITTENTE



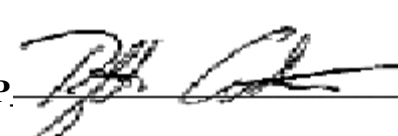
**AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA**

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie in Pead, PVC, acciaio, ghisa, gres e cls della zona dell'alto lago comprendente i Comuni di Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese, Costermano sul Garda, Garda oltre al collettore consortile

INDIRIZZO DEL CANTIERE

Comuni di Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese, Costermano sul Garda, Garda oltre al collettore consortile

Affi (VR), lì 23/06/2020

Revisione n.	Data	Note	Timbro e Firma del Legale Rappresentante
00	23/06/2020	INTEGRAZIONI PER COVID-19	
Per presa visione del POS e accettazione:			
il RLS		il RSPP	

## Sommario

0. - SOGGETTI INTERESSATI.....	5
1. - ANAGRAFICA DI CANTIERE.....	6
1.1 Caratteristiche dell'opera: .....	6
1.2 Squadra emergenza.....	6
1.3 Dati identificativi impresa esecutrice .....	6
1.4 Elenco dei subappaltatori e/o Lavoratori autonomi previsti:.....	7
1.5 Gestione di eventuali interferenze in cantiere .....	7
1.6 Organigramma e mansionario del cantiere + <b>specifiche mansioni inerenti la sicurezza per emergenza CORONAVIRUS COVID-19</b> .....	8
1.7 Elenco dei D.P.I. in dotazione ai lavoratori.....	15
1.8 Tesserino identificativo .....	16
1.9 Documentazione da custodire.....	16
2.1 Rischi intrinseci dell'area di cantiere .....	18
2.1.1 Caratteristiche dell'area: .....	18
2.2 Rischi trasmessi all'ambiente circostante .....	22
2.2.1 Rumore verso l'esterno del cantiere.....	22
2.2.2 Vibrazioni verso l'esterno del cantiere.....	22
2.2.3 Emissioni di agenti inquinanti .....	22
2.2.4 Rischi connessi alla viabilità esterna dei mezzi.....	22
2.2.5 Rischio di investimento .....	22
2.2.6 Polveri.....	23
3. - PROGRAMMA LAVORI.....	23
3.1 Descrizione generica dell'intervento .....	23
3.2 Tempistiche per l'intervento / cronoprogramma .....	23
3.3 Individuazione delle fasi lavorative.....	23
4. – VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	23
4.1 Criteri per la valutazione dei rischi.....	23
4.2 Valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative svolte in cantiere .....	27
4.3 Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quanto contenuto nel PSC.....	67
4.4 Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC.....	67
<b>4.4.1 Valutazione del Rischio COVID-19</b> .....	67
<b>4.4.2 Misure di prevenzione , protezione e contenimento del rischio dell'eventuale contagio da COVID- 19 previste dall'azienda per i CANTIERI</b> .....	73
4.5 Modalità di coordinamento e sicurezza .....	81

5. - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....	81
5.1 Organizzazione del cantiere.....	81
5.1.1 Delimitazione del cantiere.....	81
5.1.2 Orario di cantiere.....	81
5.1.3 Viabilità di cantiere .....	81
5.2 Servizi logistici e igienico - assistenziali.....	81
5.2.1 Servizi da allestire a cura dell'impresa.....	81
5.3 Impianti di cantiere.....	82
5.3.1 Impianti da allestire a cura dell' impresa :.....	82
5.3.2 Illuminazione del cantiere: .....	83
5.4 Aree di deposito e magazzino.....	83
5.4.1 Movimentazione manuale dei carichi:.....	83
5.5 Aree di stoccaggio rifiuti .....	84
5.6 Segnaletica.....	84
5.7 Lavoratori autonomi .....	87
5.8 Mezzi ed attrezzi da cantiere di proprietà dell'impresa.....	87
5.8.1 Attrezzature eventualmente messe a disposizione di altre imprese.....	87
5.8.2 Istruzioni per un uso corretto delle macchine.....	87
5.9 Opere provvisorie utilizzate.....	96
5.10 Sostanze e preparati utilizzati in cantiere .....	97
5.11 Schede di sicurezza.....	106
6. - VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	106
6.1 Rischio rumore .....	106
6.2 Rischio vibrazioni.....	106
7. - PROCEDURE DI EMERGENZA .....	106
7.1 Gestione dell'emergenza .....	106
7.1.1 Assistenza sanitaria e primo soccorso .....	106
7.1.2 Prevenzione incendi e Evacuazione.....	106
7.1.4 Numeri utili .....	107
8. - PROCEDURE DI EMERGENZA, EVACUAZIONE, PRONTO SOCCORSO.....	107
8.1 Istruzioni per affrontare le emergenze.....	107
9. – GESTIONE RIFIUTI .....	109
10. - ALLEGATO XVII D.Lgs 81/2008 succ. modif. e integr. ....	110
10.1 Impresa Esecutrice.....	110
10.1.1 Autocertificazione della redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR) .....	110

10.1.2 Idoneità Tecnico Professionale.....	111
10.1.3 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.....	114
11. - ALLEGATI VARI .....	115
Allegato 1: Dichiarazione della consegna dei DPI.....	115
Allegato 2: Elenco DPI consegnati agli operatori di cantiere.....	116
Allegato 3: Dichiarazione di formazione ed informazione degli operatori .....	117
Allegato 4: Attestazione attrezzature di lavoro .....	118
Allegato 5: Dichiarazione di adempimento agli obblighi del contratto di categoria .....	119
Allegato 6: Organizzazione e gestione della sicurezza.....	120
Allegato 7: Nomine RSPP, Medico e Comunicazione INAIL RLS .....	121
Allegato 8: Presa visione del PSC .....	127
Allegato 9: Registro per la misurazione della temperatura .....	128
Allegato 10: Informativa di Cantiere per Visitatori Esterni e registro di presa visione .....	130
Allegato 11: Informativa di Cantiere per i Fornitori .....	132

## 0. - SOGGETTI INTERESSATI

<b>Committente:</b>	Nominativo	AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : ags@ags.vr.it
<b>Responsabile dei lavori: (RUP)</b>	Nominativo	Ing. Michele Cimolini
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : michele.cimolini@ags.vr.it
<b>Progettista:</b>	Nominativo	Geom. Giorgio Ricardi
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : giorgio.ricardi@ags.vr.it
<b>Direttore dei lavori: (DL)</b>	Nominativo	
	Indirizzo	
	Recapiti	
<b>Coordinatore in fase di progettazione: (CSP)</b>	Nominativo	Ing. Viola Romeo
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : romeo.viola@ags.vr.it
<b>Coordinatore in fase di esecuzione: (CSE)</b>	Nominativo	Ing. Viola Romeo
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : romeo.viola@ags.vr.it

# 1. - ANAGRAFICA DI CANTIERE

## 1.1 Caratteristiche dell'opera:

<b>Indirizzo di cantiere:</b>	Comuni di Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese, Costermano sul Garda, Garda oltre al collettore consortile
<b>Data presunta d'inizio lavori:</b>	estate 2020
<b>Numero presunto dei lavoratori in cantiere:</b>	mediamente 2

## 1.2 Squadra emergenza

All. XV, punto 3.2, lettera b: le mansioni inerenti la sicurezza in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice

<b>Direttore tecnico di cantiere e capo cantiere:</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere	Ing. Finotti Marco Quinto Cell. 348 4906701
<b>Addetto pronto soccorso:</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso	Cipriani Giorgio, Gasparini Dario, Isacenco Oleg, Loro Francesco
<b>Addetto antincendio:</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti all'antincendio ed evacuazione e comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere	Cipriani Giorgio, Gasparini Dario, Isacenco Oleg, Loro Francesco

## 1.3 Dati identificativi impresa esecutrice

All. XV, punto 3.2, lettera a: i dati identificativi impresa esecutrice, che comprendono:

<b>Impresa:</b>	ITALMIXER S.r.l.
<b>Tipo di attività:</b>	Costruzioni edili e stradali
<b>Datore di lavoro (DdL):</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 1) il nominativo del datore di lavoro	Geom. Finotti Giovanni Cell. 348 4906700
<b>Sede legale:</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 1) gli indirizzi ed riferimenti telefonici della sede legale	Via Archimede, 11 – 37010 Affi (VR) Tel. 045.6269063 Fax 045.6269011
<b>Sede operativa:</b>	Via Archimede, 11 – 37010 Affi (VR) Tel. 045.6269063 Fax 045.6269011
<b>Sede uffici di cantiere:</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 1) gli indirizzi ed riferimenti telefonici degli uffici di cantiere	Cell. 348 4906701
<b>Partita IVA</b>	01993590239

<b>Direttore tecnico di cantiere e capo cantiere (DT e CC):</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere	Ing. Finotti Marco Quinto Cell. 348 4906701
<b>Responsabile di Cantiere:</b>	Geom. Lorini Mirko Cell. 334 6578772
<b>Preposti:</b>	Cipriani Giorgio Lorini Mirko
<b>Responsabile del servizio aziendale di prevenzione e protezione (RSPP):</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 5) il nominativo del responsabile di prevenzione e protezione	Ing. Righetti Cristian Cell. 3477612816
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza , aziendale o territoriale, ove eletto o designato	Sig. Mantovai Umberto Cell. 3285719867
<b>Addetto pronto soccorso:</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso	Cipriani Giorgio, Gasparini Dario, Isacenco Oleg, Loro Francesco
<b>Addetto antincendio:</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti all'antincendio ed evacuazione e comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere	Cipriani Giorgio, Gasparini Dario, Isacenco Oleg, Loro Francesco
<b>Medico competente:</b> All. XV, punto 3.2, lettera a: 4) il nominativo del medico ove previsto	Dott.ssa Sonia Chesini

#### 1.4 Elenco dei subappaltatori e/o Lavoratori autonomi previsti:

Non applicabile

#### 1.5 Gestione di eventuali interferenze in cantiere

L'organizzazione del cantiere prevede allo stato attuale la presenza di una unica squadra di lavoro per turno. Qualora nel proseguimento delle lavorazioni si rendesse necessario l'impiego di una seconda squadra per far fronte ai rischi connessi e derivanti dalla presenza di più squadre di lavoro si predispongono i seguenti accorgimenti:

1. aggiornamento del cronoprogramma nell'evolversi del cantiere, con l'intenzionalità di far succedere le lavorazioni il più possibile in modo sequenziale e quindi evitando le sovrapposizioni;
2. formazione di squadre diverse che pur operando nello stesso lasso di tempo, occupano aree diverse all'interno del cantiere. Tali aree dovranno essere ad ogni modo ben evidenziate e dovrà essere fatto divieto alle imprese presenti di interferire/entrare nelle altrui delimitazioni.
3. sempre e comunque, per ogni subappaltatore, lavoratore autonomo, ecc... che dovessero entrare per la prima volta in cantiere o in presenza di altre imprese contemporaneamente, indire con il CSE una riunione di coordinamento per l'esposizione dei rischi connessi al cantiere in questione;
4. nel caso di compresenza di imprese diverse, ogni impresa dovrà prima aver ricevuto autorizzazione ad entrare in cantiere e aver fornito il proprio POS e qualsiasi altro documento relativo la sicurezza come previsto dalle vigenti normative in vigore;

5. avvisare con anticipo ogni impresa interessata dell'ingresso di ulteriori aziende o dell'inizio di nuove lavorazioni. La massima trasparenza in tali comunicazioni deve consentire ad ognuno di poter valutare eventuali disagi o ulteriori interferenze che non erano state valutate precedentemente (aree occupate, tipo di lavorazioni, spazi necessaria al deposito di materiali)
6. fondamentale è da ritenersi il coordinamento dei diversi Capi Cantiere delle imprese che dovranno interfacciarsi quotidianamente nell'organizzazione del cantiere (entrata, uscita, manutenzione della viabilità, manutenzione della segnaletica, ecc...)

## **1.6 Organigramma e mansionario del cantiere + specifiche mansioni inerenti la sicurezza per emergenza CORONAVIRUS COVID-19**

Si riportano di seguito le principali mansioni relative alla sicurezza e le integrazioni per la gestione del rischio CORONAVIRUS:

### **a) Committente**

Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto [cfr. art. 89 del Decreto].

Obblighi del Committente o del Responsabile dei Lavori:[cfr. art. 90 del Decreto]

### **Per la gestione del rischio CORONAVIRUS**

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
  1. Deve verificare che il CSE stia provvedendo a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomia seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio) nonché provveda a ribadire loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, aggiornamento Layout di cantiere.. etc.
  2. Deve provvedere ad intervenire sulle imprese inadempienti alle disposizioni attuate, rilevate in sede di sopralluogo e segnalate da parte del CSE.
  3. E' opportuno che provveda a procrastinare le attività differibili, valutando la possibilità di sospendere i lavori.
  4. Può disporre la richiesta di sospensione lavori e la successiva ripresa finita l'emergenza COVID-19. In tal caso deve provvedere all'aggiornamento della Notifica Preliminare presso gli Organi Competenti ed alla Comunicazione di Sospensione al Comune.

### **b) Responsabile dei lavori (RDL)**

Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo di applicazione del D. Lgs n. 50/2016, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento. [cfr. art. 89 e 90 del Decreto]

### **Per la gestione del rischio CORONAVIRUS**

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus



1. Deve verificare che il CSE stia provvedendo a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomia seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio..) nonché provveda a ribadire loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, aggiornamento Layout di cantiere.. etc.
2. Deve provvedere ad intervenire sulle imprese inadempienti alle disposizioni attuate, rilevate in sede di sopralluogo e segnalate da parte del CSE.
3. E' opportuno che provveda a procrastinare le attività differibili, valutando la possibilità di sospendere i lavori.
4. Può disporre la richiesta di sospensione lavori e la successiva ripresa finita l'emergenza COVID-19. In tal caso deve provvedere all'aggiornamento della Notifica Preliminare presso gli Organi Competenti ed alla Comunicazione di Sospensione al Comune.

**c) Direttore dei Lavori (DL)**

Il D.L. incaricato dal Committente si confronta con il D.T.C. nominato dall'appaltatore negli stessi termini in cui il committente in persona si pone di fronte all'appaltatore.

In particolare, per gli aspetti tecnici, il D.L. non si limita ad attività generiche di sorveglianza, ma attua interventi attivi tramite ordini di servizio ed istruzioni all'appaltatore: il tutto però senza giungere al punto di determinare modifiche al progetto o al contratto, ma solo al fine di assicurare il risultato corretto.

**Per la gestione del rischio CORONAVIRUS**

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
  1. Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus deve sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai.
  2. Può cercare di modificare, di concerto con il CSE, il cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente
  3. Può in accordo con il Committente richiedere la sospensioni lavori trasmettendola al Comune per la richiesta di modifica dei termini di ultimazione lavori e per l'eventuale rateizzazione degli oneri urbanizzazione.

**d) Progettista**

**Per la gestione del rischio CORONAVIRUS**

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
  1. Può essere chiamato ad intervenire dal Direttore dei Lavori, in accordo con Committente e CSE, nel caso in cui sia necessario, per la prosecuzione delle attività in sicurezza, modificare aspetti progettuali adottando nuove soluzioni tecniche o tecnologiche.

**e) Datore di Lavoro (DdL)**

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria

attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Obblighi del Datore di lavoro dell'impresa affidataria: [cfr. art. 97 del Decreto]

Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti: [cfr. art. 96 del Decreto]

### **Per la gestione del rischio CORONAVIRUS**

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
3. Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare ai sensi dell'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e ai sensi dell'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermate dai DPCM 9 e 11 marzo 2020. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione.
4. Deve assicurarsi che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere
5. Stabilisce/Verifica chi tra direttore di cantiere/capocantiere/preposto debba far rispettare agli operai le misure di igiene e sicurezza sopra citate
6. Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature.
7. Provvede a rendere quotidiane le pulizie/igienizzazioni dei baraccamenti ad opera di ditte esterne specializzate
8. Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al COVID-19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari
9. Aggiorna il POS con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID-19
10. Può proporre al Committente/ RL la sospensione delle attività di cantiere se procrastinabili o nell'impossibilità di poter rispettare appieno le misure igienicosanitarie

#### **f) Direttore Tecnico di Cantiere (DT):**

Tale figura professionale è definita come quel organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori in nome e per conto dell'appaltatore, che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'Impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

La direzione tecnica dei lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

- organizzazione e la gestione generale del cantiere
- scelta preordinata dei mezzi tecnici, organizzativi e professionali
- programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente)
- loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale
- gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori
- magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze

- coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle pianificazioni di sicurezza
- coordinamento con le misure di sicurezza previste dal committente e cooperazione con gli altri direttori tecnici eventualmente operanti in cantiere
- obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza

Da queste attribuzioni generali derivano compiti più specifici ed operativi, sia in fase di avvio della commessa, che durante la gestione, inerenti alla prevenzione.

**A. In fase di avvio della commessa:**

- esamina il contratto/capitolato d'appalto e organizza le misure di sicurezza in base alle informazioni ricevute dal committente
- accerta che i macchinari e le attrezzature da impiegare per l'esecuzione dei lavori, siano rispondenti alle norme di sicurezza
- elabora e definisce le misure di prevenzione da adottare nelle singole fasi lavorative
- accerta che i luoghi di cantiere ed i posti di lavoro siano conformi alle prescrizioni minime di sicurezza ed igiene previste dalle normative vigenti
- predispone un piano d'informazione dettagliato sui rischi specifici e sulle modalità operative appropriate da comunicare alle proprie maestranze in appositi incontri formativi
- valuta con il CSE (con eventuale ispezione dei luoghi) la natura dei rischi ambientali ed individua e predispone le misure tecniche/organizzative necessarie

**B. Durante la gestione della commessa:**

- applica le misure di sicurezza programmate
- assicura che tutto il personale da lui dipendente applichi concretamente le misure di sicurezza previste
- controlla che tutte le persone dipendenti siano informate e formate sugli specifici effetti di rischio ambientale e professionale
- coordina le attività di lavoro evitando interferenze
- sviluppa la propria azione di magistero tecnico, con ordini di servizio, istruzioni, procedure, manuali operativi, riunioni periodiche ed occasionali
- dispone ed esige l'esecuzione di indagini approfondite su ogni incidente o disfunzione che abbia connotati intrinseci di pericolosità ai fini della sicurezza, dell'igiene e del rispetto dell'ambiente
- tiene periodici incontri con gli altri imprenditori eventualmente presenti nell'area di lavoro nonché con i capi cantiere e gli assistenti dipendenti, finalizzando i primi all'armonizzazione e al miglioramento del coordinamento operativo della sicurezza e i secondi alla verifica dell'attuazione dei Piani di sicurezza e delle altre attività inerenti la protezione ambientale
- attua ed esige che tutte le funzioni di cantiere sviluppino la loro attività in modo integrato con gli obiettivi di sicurezza.

**Per la gestione del rischio CORONAVIRUS**

1. Deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera
2. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati
3. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020
4. Può sospendere un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza

5. Può delegare le attività di verifica e controllo sui lavoratori, riportate di fianco, nn. 1-2-3, al capo cantiere o al preposto, previa loro accettazione.

**g) Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS):**

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Svolge le funzioni di cui agli art. 236 del D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 50, comma 6 del suddetto Decreto.

**h) Responsabile di Cantiere (RDC):**

In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.

L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano esecutivo alla realtà operativa del Cantiere.

In sintesi egli, pur avendo limitata autonomia decisionale, giacché strettamente dipendente dal D.T.C., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del Direttore Lavori.

Il Capo cantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore.

Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al committente prima dell'inizio lavori.

Egli dovrà assolvere i seguenti compiti.

A. in fase di avvio dei lavori:

- collaborare con il Direttore di cantiere nella pianificazione dei contenuti operativi del piano di sicurezza;
- accertare che le macchine e le attrezzature da impiegare siano rispondenti alle norme di sicurezza e dotate dei necessari documenti tecnici e amministrativi;
- impostare il coordinamento dei piani di attività del cantiere e delle misure in esso operanti;
- collaborare nell'elaborazione di regolamenti e procedure di sicurezza di Impresa;
- elaborare in fase operativa ogni altra attività predisposta dalla DL.

B. durante l'esecuzione dei lavori:

- realizzare il piano di informazione e formazione delle maestranze e le iniziative di informazione delle eventuali Imprese operanti;
- esigere, da parte delle proprie maestranze e dai subappaltatori, il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure aziendali nonché delle misure concordate ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro;
- sollecitare alla propria direzione, e se ciò delegato, attuare direttamente la sospensione dei lavoratori dei subappaltatori nei casi in cui siano riscontrate inosservanze di legge o dei piani di emergenza;
- compilare il rapporto infortunio ed eseguire accurata indagine su ogni incidente o disfunzione che ha connotati intrinseci di pericolosità;
- indire periodici incontri con capi squadra anche finalizzati alla verifica dell'attuazione dei Piani di sicurezza e delle attività inerenti alla sicurezza, l'igiene del lavoro e la protezione dell'ambiente;

assicurarsi che i macchinari e le attrezzature in dotazione siano regolarmente mantenuti.

### **Per la gestione del rischio CORONAVIRUS**

1. Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito
2. Nel caso in cui delegato dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera
3. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati
4. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

#### **i) Preposto di cantiere:**

In ordine alla sicurezza e gestione del cantiere il Preposto:

- Sovrintende le fasi lavorative;
- Gestisce la mano d'opera di cantiere ed esegue il programma di utilizzo degli automezzi, macchine ed attrezzature;
- Mantiene i rapporti, sotto il profilo operativo, con le eventuali imprese terze operanti nel comparto produttivo (appalto, subappalto, forniture e/o noleggi di beni e servizi);
- Appresta, attraverso il contributo operativo dei Capi Squadra, le misure di sicurezza nell'ambito delle direttive ricevute, verificando che i lavori si svolgano nel rispetto delle stesse;
- Verifica che i Capi Squadra assolvano alle funzioni di competenza in materia di sicurezza e lavoro;
- Rispetta e fa rispettare ai lavoratori alle sue dipendenze le disposizioni in materia di prevenzione infortuni/igiene sul lavoro ed esige l'uso dei DPI o delle protezioni collettive.

### **Per la gestione del rischio CORONAVIRUS**

1. Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito
2. Nel caso in cui delegato dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera
3. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati
4. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

#### **j) Capo Squadra:**

La loro posizione nel cantiere, comporta che debbano:

- applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
- controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;

- segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
- informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

**k) Squadra di emergenza:**

In base all'art. 6 del D.M. 10/3/1998, il datore di lavoro dovrà designare dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di protezione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ed assicurare agli stessi adeguata formazione (art. 7).

È necessario che gli stessi conseguano, mediante apposito corso teorico-pratico, l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 28/11/96 n. 609.

La squadra di emergenza avrà il compito di intervenire nelle situazioni di pericolo, e sarà addestrata allo scopo mediante periodiche esercitazioni. L'Appaltatore provvederà a nominare un capo squadra per la squadra di emergenza.

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività di cantiere, presenterà al Coordinatore della Sicurezza in fase d'Esecuzione le squadre di emergenza ed illustrerà la dotazione fornita per affrontare gli interventi prevedibili.

I componenti le squadre d'emergenza dovranno indossare, durante lo svolgimento di incarichi relativi a tale loro mansione, DPI ed indumenti che li rendano immediatamente riconoscibili. Per ciascun membro della squadra dovrà prevedersi un elemento di riserva.

**Per la gestione del rischio CORONAVIRUS**

1. Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve allontanare gli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina FFP2 o FFP3, si trovi in isolamento e, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare l'emergenza sanitaria provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione

**l) Lavoratore:**

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il lavoratore di cui al D. Lgs. 1 dicembre 1997, n. 468, e s.m.i.;

**Per la gestione del rischio CORONAVIRUS**

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
3. Non deve farsi prendere dal panico

4. Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE
5. Se il lavoratore opera in una Regione diversa da quella di residenza, al suo ingresso in cantiere deve consegnare la Auto-Dichiarazione provenienza da Regioni diverse
6. Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e la distanza minima di 1 mt prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermati dai DPCM 9e 11 marzo 2020
7. Se, per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare mascherina del tipo FFP2 o FFP3S
8. Se il lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina FFP2 o FFP3, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale
9. I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
10. Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
11. I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica
12. L'impiego di ascensori e montacarichi è consentito solo un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
13. Può segnalare al capocantiere/ direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza.
14. Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene impartite dai DPCM 8-9-11 marzo 2020 allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare la distanza di minimo 1 mt tra le persone.
15. Può gestire le pause lavorative in modo di agevolare la turnazione

**m) Medico Competente:**

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al Decreto

**n) RSPP:**

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

### **1.7 Elenco dei D.P.I. in dotazione ai lavoratori**

All. XV, punto 3.2, lettera i: l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere

Gli addetti hanno a disposizione i DPI sotto elencati.

Tutti i DPI sono marcati CE e sono conformi alle prescrizioni del Titolo III del D. Lgs. 81/2008 succ. modif. e integr..



I lavoratori sono stati informati e formati sulle necessità d'utilizzo di detti DPI e sulle modalità di utilizzo.

Tutti i lavoratori hanno in dotazione i seguenti dispositivi di protezione fatta eccezione per i **DPI anticaduta (\*)** che vengono messi a disposizione su esplicita richiesta del personale formato per il montaggio/smontaggio di ponteggi o per l'esecuzione di lavorazioni particolari in cui permanga la possibilità di caduta dall'alto nonostante gli accorgimenti già attuati:

Protezione Vie respiratorie da COVID-19	<b>MASCHERE</b>	L'azienda con lo scopo di prevenire possibili contagi da CORONAVIRUS COVID-19 si è adoperata per fornire a ciascun lavoratore una mascherina protettiva FFP2 o FFP3 o in mancanza di queste tipologie viste le difficoltà che in tutta Italia si stanno palesando per reperirle, a mero scopo di contenimento di fluidi corporei che potessero fuoriuscire dalla bocca o dal naso saranno fornite mascherine di altro tipo (es. mascherine chirurgiche)
Protezione del capo	<b>ELMETTO DI PROTEZIONE</b>	Modello GP3000 CE EN 397
Protezione dell'udito	<b>CUFFIE O TAPPI</b>	Cuffie classe 4 SNR 23 dB CE EN 352 : 2002 Tappi SNR 30 dB CE EN 352-2 : 2002
Protezione degli occhi	<b>OCCHIALI PARASCHEGGE</b>	EN 166
Protezione delle vie respiratorie	<b>MASCHERE ANTIPOLVERE</b>	FFP1D CE 0086 EN 149:2001
Protezione dei piedi	<b>SCARPE ANTINFORTUNISTICHE</b>	CE EN 345:1
Protezione delle mani	<b>GUANTI</b>	EN 388/3
Miglioramento della visibilità	<b>VESTIARIO AD ALTA VISIBILITÀ</b>	Classe 3 CE EN 471

### 1.8 Tesserino identificativo

Nel rispetto dell'art.18 comma 1 lett. u del DLgs 81/08, i lavoratori presenti in cantiere saranno muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del Datore di Lavoro e l'indicazione della data di assunzione e, se in regime di subappalto, l'autorizzazione al subappalto (art.5 L 136/2010).

### 1.9 Documentazione da custodire

Per il cantiere in oggetto la documentazione sarà tenuta **DALL'IMPRESA APPALTATRICE:**



- PRESSO LA SEDE AZIENDALE;**
- NELLA BARACCA DI CANTIERE;**
- SULL'AUTO AZIENDALE DEL RESPONSABILE DI CANTIERE;**

**AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA LE IMPRESE CHE OPERANO IN CANTIERE DOVRANNO DISPORRE DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:**

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 90, D.Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori (denuncia di inizio attività, concessione edilizia);
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del libro matricola dei dipendenti per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni (se ce ne sono);

Inoltre, **ove applicabile**, dovrà essere conservata anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. nel caso di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;

11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

## **2.1 Rischi intrinseci dell'area di cantiere**

### 2.1.1 Caratteristiche dell'area:

#### **Viabilità:**

Prestare particolare attenzione alle fasi di ingresso ed uscita dal cantiere.

Nel cantiere le aree in cui si svolgono le lavorazioni dovranno essere delimitate in modo che non vi possa essere interferenza tra le lavorazioni, eventuali veicoli in transito e i pedoni.

Le operazioni di carico – scarico avverranno sempre all'interno dell'area delimitata del cantiere.

Tutti gli operatori dovranno sempre indossare vestiario ad alta visibilità di classe 3.

#### **Sottoservizi:**

È importante condurre una ricerca accurata dei sottoservizi, anche con la collaborazione degli Enti Gestori. Predisporre pertanto dei cartelli di avviso della presenza i tali sottoservizi per gli operatori impegnati nelle lavorazioni, laddove sia possibile segnalare con picchetti, spray o altro anche i percorsi che hanno tali sottoservizi. Importante risalire alla profondità dei sottoservizi e informare soprattutto gli addetti agli scavi e movimenti terra e/o gli addetti alle demolizioni della presenza dei sottoservizi, tipologia e profondità.

Qualora sia necessario prima dell'inizio delle attività di cantiere si provvederà ad

intercettare e deviare le polifore degli impianti elettrici. Questa operazione sarà realizzata da un elettricista qualificato. Il tutto andrà concordato e verbalizzato assieme alla DL e al CSE.

Sempre prima dell'inizio delle attività di cantiere e qualora si renda necessario, si provvederà ad intercettare e deviare le linee dei sottoservizi esistenti con la creazione di by-pass da parte di ditte specializzate o da parte degli stessi Enti Gestori. Il tutto andrà concordato e verbalizzato assieme alla DL e al CSE.

Durante le operazioni di scavo si deve procedere con attenzione onde evitare rottura delle tubazioni esistenti, provvedendo a fornire assistenza all'escavatorista.

Le operazioni di scavo saranno condotte prestando la massima attenzione, in modo da individuare prontamente le eventuali reti interrato di cui non si conosce l'esistenza. Nel caso di scoperta di reti non segnalate si sospenderanno i lavori e si avvertirà immediatamente la DL ed il CSE per valutare il da farsi.

In caso di scavi profondi oltre i 2 ml e che necessitino di protezioni e sostegni tipo blindo scavi, i sottoservizi intercettati dovranno essere ancorati alle medesime protezioni e protetti contro eventuali urti accidentali.

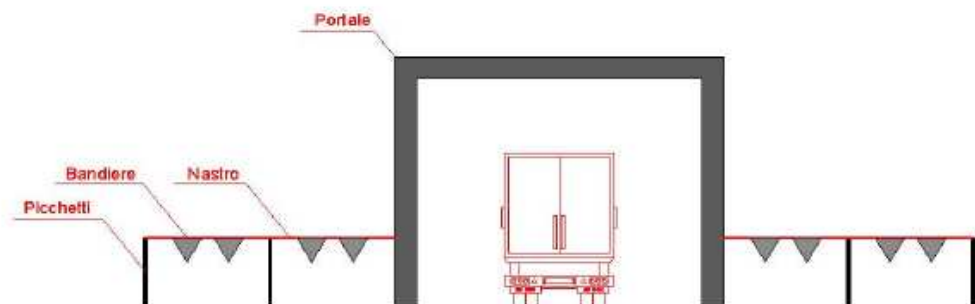
#### Linee elettriche e/o telefoniche aeree:

Dovrà essere posta la massima attenzione alle linee aeree di bassa, e media tensione che si trovano nell'area di cantiere. Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'esatta posizione delle linee elettriche aeree e interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

Dove le lavorazioni dovessero passare al di sotto di reti in tensione si dovranno installare portali di sagoma atti a impedire contatti accidentali con le reti in servizio.

### PORTALI DI SEGNALAZIONE SAGOMA LIMITE

#### PRIMA E DOPO LINEE ELETTRICHE AEREE



Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

$U_n \text{ [kV]} \leq 1$  allora  $D \text{ [m]} \geq 3$ ;

$1 < U_n \text{ [kV]} \leq 30$  allora  $D \text{ [m]} \geq 3,5$ ;

$30 < U_n \text{ [kV]} \leq 132$  allora  $D \text{ [m]} \geq 5$ ;

$U_n \text{ [kV]} > 132$  allora  $D \text{ [m]} \geq 7$  o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 117.

Le condutture aeree andranno posizionate nelle aree periferiche del cantiere, in modo da preservarle da urti e/o strappi; qualora ciò non fosse possibile andranno collocate ad una altezza tale da garantire da contatti accidentali con i mezzi in manovra. Inoltre si dovrà provvedere al posizionamento di cartelli e segnaletica rispondente al Titolo V del D.Lgs 81/2008 ed alla realizzazione di idonee barriere protettive. Le condutture interrate andranno posizionate in maniera da essere protette da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. A questo scopo dovranno essere posizionate ad una profondità non minore di 0.5 m od opportunamente protette meccanicamente, se questo non risultasse possibile. Il percorso delle condutture interrate deve essere segnalato in superficie tramite apposita segnaletica oppure utilizzando idonee reti indicatrici posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi.

Le parti metalliche degli impianti ad alta tensione, soggette a contatto delle persone e che per difetto di isolamento o per altre cause potrebbero trovarsi sotto tensione, devono essere collegate a terra. Il collegamento a terra deve essere fatto anche per gli impianti a bassa tensione situati in luoghi normalmente bagnati od anche molto umidi o in immediata prossimità di grandi masse metalliche. Devono parimenti essere collegate a terra le parti metalliche dei ripari posti a protezione contro il contatto accidentale delle persone con conduttori od elementi ad alta tensione, od anche a bassa tensione nei casi citati.

#### **Scavi e posa tubazioni:**

Gli scavi dovranno essere presidiati costantemente ed adeguatamente segnalati ed interdetti al passaggio di persone e mezzi anche estranei ai lavori.

Le operazioni di scavo e rinterro dovranno essere condotte contestualmente onde evitare la presenza di scavi aperti nelle ore di assenza dell'impresa esecutrice (vale anche per le pause pranzo e per intervalli di tempo limitati)

Gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali, consistono in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione ed alle manovre da eseguire all'altezza

del cantiere, al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali.

I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo devono avere colore di fondo giallo. Per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

I mezzi di delimitazione dei cantieri o dei depositi, secondo le necessità e le condizioni locali, sono i seguenti:

- a) le barriere;
- b) i delineatori speciali;
- c) i coni e i delineatori flessibili;
- d) i segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi;

### **Procedura per l'esecuzione delle operazioni di scavo e scarifica con possibili interferenze con tubazioni interrate per la distribuzione del gas**

- 1) Tutte le operazioni di scarifica e/o scavo che devono essere portate avanti per l'esecuzione delle opere previste dal progetto, potranno essere portate avanti solo dopo aver provveduto al rilievo dei sottoservizi interferenti tramite l'intervento degli Enti gestori;
- 2) Una volta che gli Enti gestori avranno provveduto all'individuazione dei sottoservizi in particolar modo per la condotta del gas interrata si procederà, sempre prima dell'inizio di qualunque attività di scavo e/o scarifica, all'ulteriore segnalazione delle valvole di ripartizione con l'infissione nel terreno, ad una distanza che consenta di preservare tale segnalazione (quindi al di fuori del cassonetto da realizzarsi per la formazione della pista ciclabile), un paletto metallico messo ulteriormente in evidenza con dello spray giallo o rosso;
- 3) Qualora la conformazione dei luoghi impedisse l'infissione di un paletto metallico si procederà con l'apposizione di un segnalino o con l'evidenziazione a mezzo di spray giallo o rosso del punto ove il rilievo fatto dagli Enti gestori ha evidenziato la presenza di una valvola di ripartizione;
- 4) Tutti gli scavi e le scarifiche per le quali si paventa il rischio di interferenza con condotte interrate, saranno eseguiti a mezzo di escavatori fino ad un metro prima e dopo il punto in cui si è localizzata la valvola. L'ultimo tratto di scavo o scarifica sarà eseguito a mano fintanto che non sarà messa a nudo la valvola;
- 5) Le operazioni di scavo e scarifica una volta note le quote di posa delle condotte dal piano campagna in prossimità delle condotte, almeno 20 cm prima della loro messa a nudo, dovranno essere tassativamente assistite da un operatore a terra in ausilio all'escavatorista;
- 6) Infine qualora le operazioni di scavo e scarifica portassero ad avere una riduzione drastica della quota di posa delle condotte, che dovesse essere ritenuta a rischio in caso di transito dei mezzi e delle macchine operatrici per la formazione del successivo rilevato della pista ciclabile, si dovrà fare specifica richiesta all'Ente gestore delle modalità di protezione da mettersi in atto, come ad esempio coppelle in calcestruzzo, che possano garantire la

ripartizione dei carichi dei mezzi in transito senza gravare sulle condotte danneggiandole. A tal proposito sarà richiesta sempre all'Ente Gestore la portata massima, in funzione della profondità di posa della condotta, che può sopportare la condotta interrata.

## **COSA FARE IN CASO DI ROTTURE O DANNEGGIAMENTI DELLE TUBATURE**

Qualora si dovesse verificare il danneggiamento o la rottura di una condotta del gas, dato che a detta dell'Ente gestore, non è possibile chiudere l'erogazione, dovranno essere immediatamente sospese tutte le attività e dovranno essere allertati sia i Vigili del Fuoco che lo stesso Ente gestore.

Tutti i mezzi dovranno essere spenti e si dovrà evitare di dare luogo a scintille o fiamme libere che possano innescare processi di esplosione con il gas in fuoriuscita.

**Suolo e sottosuolo:** Per quanto riguarda le caratteristiche del sottosuolo, non risultano formazioni geolitologiche tali da costituire una situazione di particolare rischio.

## **2.2 Rischi trasmessi all'ambiente circostante**

### **2.2.1 Rumore verso l'esterno del cantiere.**

I rumori prodotti dagli automezzi in transito e dalle attrezzature si ritengono possano essere accettabili pur essendo superiore al rumore giornaliero della zona.

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali (se presenti), qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà inoltrare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

### **2.2.2 Vibrazioni verso l'esterno del cantiere.**

L'impresa dovrà eseguire tutte le opere necessarie a prevenire eventuali danni (per esempio vibrazioni, ecc.) ai fabbricati, ed in generale agli immobili, di terzi in dipendenza dei lavori svolti.

### **2.2.3 Emissioni di agenti inquinanti**

Carburanti durante le fasi di rifornimento dei mezzi meccanici.  
Si provvederà a garantire che durante tali operazioni non vi siano spandimenti.

### **2.2.4 Rischi connessi alla viabilità esterna dei mezzi**

Si presterà una particolare attenzione, durante le immissioni lungo la strada e durante l'accesso al cantiere.

### **2.2.5 Rischio di investimento**

All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi è regolata da norme

analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche; la velocità è limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.

E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti.

E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere.

E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere.

Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e , ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra

### 2.2.6 Polveri

Sarà cura dell'impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza.

## **3. - PROGRAMMA LAVORI**

### **3.1 Descrizione generica dell'intervento**

Le lavorazioni da eseguirsi prevedono lavori di adeguamento/estensione di tratti di reti idriche e fognarie

### **3.2 Tempistiche per l'intervento / cronoprogramma**

Si farà uso del cronoprogramma di progetto ed in ogni caso si rispetteranno le indicazioni impartite dalla ditta Appaltatrice

### **3.3 Individuazione delle fasi lavorative**

- 1) Allestimento del cantiere con posa recinzione di delimitazione
- 2) Demolizioni
- 3) Scavi
- 4) Posa tubazioni
- 5) Posa di pozzetti, chiusini e caditoie
- 6) Asfaltature

## **4. – VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### **4.1 Criteri per la valutazione dei rischi**

La valutazione dei rischi presenti in azienda, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e succ. modif. e integr. è stata eseguita effettuando delle rilevazioni nell'azienda, eventualmente unite a interrogazioni del personale lavorante o di chiunque potesse fornire

informazioni sui rischi presenti nel posto di lavoro considerato. I rilevamenti fatti sono stati poi analizzati e raccolti in schede (per permettere una facile e veloce consultazione, informazione e anche aggiornamento da parte di chiunque ne avrà bisogno) che contengono le informazioni sui vari rischi presenti nei diversi luoghi di lavoro e/o lavorazioni dell'azienda.

Nel caso in cui il tipo di rischio considerato necessiti di una valutazione con criteri precisi e particolari dettati da determinate disposizioni a riguardo (come per esempio per il rischio rumore, per il rischio chimico, ecc.), la valutazione di quel rischio specifico sarà contenuta in una sezione a parte della presente valutazione.

I punti osservati per la valutazione dei rischi sono i seguenti:

- analisi del processo lavorativo;
- individuazione delle zone lavorative in cui avvengono le varie fasi produttive;
- analisi delle condizioni di rischio nelle varie zone individuate, a prescindere dalle mansioni presenti, in particolare:
  - sorgenti di rischio (quali, dove, livello, quando, ecc.);
  - persone esposte ai vari rischi;
  - frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 h lavorative;
  - misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle condizioni di rischio legate allo svolgimento delle varie mansioni presenti in azienda, in particolare:
  - sorgenti di rischio;
  - frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 ore lavorative;
  - misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle eventuali correlazioni tra i rischi presenti in una stessa zona o lavorazione e ulteriori misure cautelative.

La quantificazione dei rischi avviene tramite un metodo abbastanza semplice e conosciuto che è quello della definizione dell'indice di rischio fornita dalla seguente relazione:

$$\mathbf{RISCHIO = MAGNITUDO \times PROBABILITÀ (R = M \times P);}$$

dove per "magnitudo" si intende la gravità degli effetti (le conseguenze) prodotti sull'uomo mentre per "probabilità" si intendono le possibilità che si verifichino le condizioni determinati per il verificarsi dell'evento infortunistico.

<b>MAGNITUDO</b>		
<b>Livello</b>	<b>Definizione</b>	<b>Interpretazione</b>
1	Lieve	- Danno eliminabile o guaribile in pochi giorni (< 7 gg) senza conseguenze future
2	Significativo	- Danno comportante un'invalità temporanea (< 40 gg) o che non limita le capacità vitali o lavorative
3	Grave	- Infortunio comportante un'invalità permanente (non totale) o che limita le capacità lavorative (infortunio > 40 gg) - Malattia professionale con invalità permanente non totale



4	Molto grave	- Infortunio comportante la morte o l'invalidità totale del soggetto - Malattia professionale con totale invalidità permanente
---	-------------	---

PROBABILITÀ		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Non si sono mai verificati casi analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Possibile	- Il suo verificarsi richiede circostanze non comuni e poco probabili - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati casi analoghi - Il suo verificarsi è dato praticamente per scontato

Assegnando valori da 1 a 4 alla magnitudo ed alla probabilità, otterremo una matrice che ci fornirà l'indice di rischio cercato, chiamata matrice di rischio.

### MATRICE DI RISCHIO

	4	4	8	12	16
P - Probabilità	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		M - Magnitudo			

E' opportuno, a questo punto, che vengano individuate scale qualitative circa l'urgenza dei provvedimenti da assumere, formulate tenendo presente l'indice di rischio (la priorità sarà maggiore quanto lo sarà il rischio) e le eventuali inadempienze a precisi obblighi di legge sanciti da vecchie normative.

Nella definizione della priorità d'intervento, è importante tenere presente che, a parità di indice di rischio (e quindi di livello dello stesso), hanno precedenza nel ricevere le misure cautelative i rischi che presentano una probabilità di accadimento maggiore a fronte di un danno più lieve piuttosto che quelli che comporterebbero un danno più grave ma che è meno probabile che si verifichino.

Nelle tabella sottostante sono contenute la matrice delle priorità d'intervento a seconda dell'area di rischio ed i relativi parametri temporali per attivare le misure di tutela.



Livello di priorità	Tempo di attuazione della misura prescritta
1	Bassa, da valutare in fase di programmazione
2	Media, entro 8 mesi dalla data del documento
3	Urgente, entro 3 mesi dalla data del documento
4	Indilazionabile, entro 15 giorni dalla data del documento

#### 4.2 Valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative svolte in cantiere

N° fase	Tipo lavorazione	Rischi dati dalle operazioni riferite alle fasi di lavoro	Valutazione			Misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali da apportare	D.P.I.
			P	M	R		
<b>1</b>	<b>Allestimento del cantiere</b>						
	Realizzazione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno rete elettrosaldata e rete rossa plastificata.	Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc.	3	1	3	Indossare i DPI previsti dai materiali in questione.	Guanti, indumenti di protezione
		Movimentazione manuale di carichi	4	2	8	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti o di difficile presa.	Guanti, indumenti di protezione
	Posizionamento e rimozione segnaletica stradale	Investimenti da parte di mezzi / autoveicoli in transito nelle aree limitrofe a quella interessata dai lavori	2	4	8	Indossare i DPI previsti	Vestiario ad alta visibilità di classe 3 Scarpe di sicurezza
Fare uso di furgoni/pulmini attrezzati per la segnalazione di personale al lavoro e/o ostacoli e/o pericoli per il traffico e muniti di lampeggiante							
Tutti i mezzi devono essere muniti di lampeggiante							
Se necessario impiegare movieri a terra muniti di palette/bandiere e ricetrasmittenti per la regolamentazione del traffico		Vestiario ad alta visibilità di classe 3 Scarpe di sicurezza					
		Cadute accidentali				Fare particolare attenzione alla	Scarpe di sicurezza

						presenza di ostacoli e indossare scarpe antinfortuniste ad elevata aderenza		
		Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc.				Indossare i DPI previsti	Guanti Indumenti protettivi	
Impiego di gruppo elettrogeno in sostituzione dell'impianto elettrico di cantiere	di	Elettrocuzione.	1	4	4	Collegare a terra il gruppo elettrogeno in luoghi normalmente molto umidi o in prossimità di grandi masse metalliche.	Guanti	
						Collegare a terra gli utensili portatili non a doppio isolamento.		
						Manutenzionare il gruppo elettrogeno secondo quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione		
		Rumore		2	3	6	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)	Otoprotettori
							Posizionare il gruppo elettrogeno in maniera da limitare il rischio di esposizione a rumore	
		Incendio		1	4	4	Mettere a disposizione adeguato estintore e fornire le relative istruzioni all'uso	
Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e freddo								
Se necessario, seguire le procedure d'emergenza								
Attrezzature e macchine, carico e scarico dal mezzo di trasporto		Investimento durante lo spostamento dei mezzi e durante il carico o lo scarico dal carrellone	2	2	4	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2	
						Segnalare la zona interessata all'operazione.		

						<p>Se il sistema meccanico non dovesse seguire il movimento delle rampe ribaltabili, nella fase di sollevamento, si dovrà intervenire operando a distanza di sicurezza.</p> <p>Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili.</p> <p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale</p> <p>Gli addetti alla movimentazione di rampe manuali devono tenersi lateralmente alle stesse.</p>	
		Rovesciamento dei mezzi durante la discesa dalle rampe o la salita	2	2	4	Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra	
	Presenza di persone non addette ai lavori nelle aree limitrofe a quella interessata dai lavori	Contatti con mezzi ed attrezzature	2	2	4	<p>Vietare lo stazionamento di persone nel raggio di azione del mezzo</p> <p>Predisporre percorsi adeguati</p> <p>Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.</p> <p>Vigilare sulla presenza di persone nelle manovre di retromarcia e farle allontanare.</p> <p>Manutenzionare le segnalazioni acustiche e/o luminose e la segnaletica di sicurezza.</p>	

		Investimento	2	2	4	Predisporre servizi di segnalazione con adeguate istruzioni agli addetti	
--	--	--------------	---	---	---	--	--

<b>2 Ingresso ed uscita dal cantiere</b>							
	Ingresso ed uscita dal cantiere di mezzi	Interferenza con mezzi e persone esterne al cantiere, investimento accidentale	2	2	4	Posizionamento di barriere di sicurezza.	Vestiaro ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore
						Presegnalazione adeguata e ben visibile del cantiere.	
						Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;	
						Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.	
						All'uscita dei mezzi dal cantiere se la visibilità è ridotta, è fatto obbligo l'intervento di almeno un moviere a terra.	
			2	2	4	Per le ore notturne è prevista l'illuminazione dei segnali e del cantiere con lampade di tipo stagno e l'impiego di cascate luminose.	
						In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla pulizia della sede stradale. All'occorrenza impiegare spazzatrice meccanica e segnalare il pericolo di strada scivolosa con la segnaletica di pericolo relativa.	
	Scontro con altri mezzi transitanti sulla strada limitrofa al cantiere		2	2	4	Posizionamento di barriere di sicurezza.	Vestiaro ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore
						Presegnalazione adeguata e ben visibile del cantiere.	
						Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;	
						Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.	
						All'uscita dei mezzi dal cantiere se la visibilità è ridotta, è fatto obbligo l'intervento di almeno un moviere a terra.	

					<p>Per le ore notturne è prevista l'illuminazione dei segnali e del cantiere con lampade di tipo stagno e l'impiego di cascate luminose.</p> <p>In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla pulizia della sede stradale. All'occorrenza impiegare spazzatrice meccanica e segnalare il pericolo di strada scivolosa con la segnaletica di pericolo relativa.</p>	
Movimentazione di mezzi e macchine nel cantiere	Interferenza con mezzi e persone interne al cantiere, investimento	2	2	4	<p>Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;</p> <p>Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.</p> <p>Agli addetti deve essere sempre e comunque garantita una viabilità all'interno del cantiere, mantenendo il cantiere pulito ed in ordine, inserendo la segnaletica verticale e formando i dipendenti.</p> <p>Durante la fase di manovra degli automezzi, è opportuno che, oltre al conducente, sia presente almeno un operaio che segnali le manovre da effettuarsi, se necessario anche a mezzo di bandierina</p> <p>Mantenere una velocità moderata all'interno del cantiere che non superi i 10 – 15 km/h</p> <p>Predisporre zona di parcheggio e sosta per i mezzi d'opera di cantiere.</p>	Vestitario ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore
					<p>Scontro con altri mezzi transitanti nel cantiere</p>	

						<p>vestiario ad alta visibilità.</p> <p>Durante la fase di manovra degli automezzi, è opportuno che, oltre al conducente, sia presente almeno un operaio che segnali le manovre da effettuarsi, se necessario anche a mezzo di bandierina</p> <p>Mantenere una velocità moderata all'interno del cantiere che non superi i 10 – 15 km/h</p> <p>Predisporre zona di parcheggio e sosta per i mezzi d'opera di cantiere.</p>	
	Rovesciamento di mezzi		2	2	4	<p>Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo</p> <p>Verificare costantemente la stabilità della viabilità e dei cigli scavo</p>	
	Impantanamento dei mezzi		1	2	2	<p>In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla viabilità di cantiere e se necessario rinforzarla con la posa di materiale asciutto e sassoso che funga da elemento di consolidamento di terreni particolarmente terrosi/argillosi.</p>	

<b>3</b>	<b>Demolizioni di strutture in cemento e di sovrastrutture stradali</b>							
	Demolizione con mezzi meccanici (escavatori, pinze meccaniche, martelloni, ecc...)	Investimento di non addetti per caduta di materiale dall'alto					<p>Delimitare, segnalare e proteggere la zona di demolizione</p> <p>Procedere con regolarità dall'alto verso il basso, (o da un lato verso l'altro nelle superfici suborizzontali) evitando che altri lavoratori si trovino sulla stessa verticale o a distanza</p>	
			2	3	6			



					ravvicinata	
					Mantenersi a distanza di sicurezza da tutte le macchine operatrici	
					Tutti gli operatori dovranno indossare vestiario ad alta visibilità ed elmetto	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
					Allontanamento delle persone non direttamente addette	
					Vietare il transito ed accesso nelle zone di operazione	
Trasporto del materiale della demolizione del fabbricato		2	2	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
	Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature.	1	3	3	Non manomettere i dispositivi di sicurezza.	
	Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi.	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi. Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	Casco di protezione
					La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
	Proiezione di materiale	1	4	4	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
					Indossare idonei DPI	Casco di protezione
					Allontanamento delle	

					persone non direttamente addette		
					Allestimento di protezioni paraschegge perimetralmente alla zona interessata dalle demolizioni		
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
						Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

<b>4</b>	<b>Demolizioni eseguite a mano di strutture in cls e piccoli manufatti</b>						
		Caduta di persone dall'alto.	2	3	6	Allestire adeguate opere protettive specifiche, se le esistenti fossero insufficienti, o fornire le cinture di sicurezza indicando i punti ove affrancare la fune di trattenuta.	
						Operare nel rispetto delle opere protettive appositamente allestite o fare uso della cintura di sicurezza.	
	Impiego di attrezzi manuali	Contatti con le	2	2	4	Usare idonei dispositivi di protezione	Guanti, indumenti

d'uso comune: martello, scalpello, ecc...	attrezzature.				individuale.	protettivi, scarpe di sicurezza
					Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.	
Impiego di scalpelli e demolitori a mano elettrici o a compressione	Elettrocuzione				Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).	
					Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
					L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	
					Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.	
					Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	
	Proiezione di schegge.	2	2	4	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	Occhiali paraschegge
	Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
	Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto

					Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
	Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
	Contatto con gli organi in movimento.	2	3	6	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza. Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.	
Spostamento dei materiali, caricamento	Movimentazione manuale dei carichi.	2	2	4	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate. Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o	

					ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.		
Attività di rimozione in generale e in posizione sopraelevate.	Caduta degli elementi in fase di rimozione	2	3	6	Predisporre sistemi di sostegno.		
Trasporto del materiale delle demolizioni		2	2	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.		
	Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature.	1	3	3	Non manomettere i dispositivi di sicurezza.		
	Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi.		2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
						Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	Casco di protezione
						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
Proiezione di materiale		1	4	4	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.		
					Indossare idonei DPI	Casco di	

						protezione	
						Allontanamento delle persone non direttamente addette	
						Allestimento di protezioni paraschegge perimetralmente alla zona interessata dalle demolizioni	
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
						Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

<b>5</b>	<b>Fornitura e posa di pozzetti prefabbricati, posa di telai e chiusini</b>						
	Scarico e stoccaggio dei materiali	Caduta di materiale dall'alto.	2	3	6	Durante le operazioni pericolose e prima di ogni sollevamento o spostamento di carico è obbligatorio usare il segnalatore acustico o in caso di malfunzionamento dello	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2

					stesso predisporre uno o più addetti a terra per dare supporto al manovratore		
					Durante le operazione di carico, spostamento e scarico evitare di passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi.		
					La zona di rotazione del mezzo di sollevamento deve essere segregata affinché non venga a contatto con persone e mezzi creando situazioni pericolose.		
					Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.		
					Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio per impedire l'accidentale sganciamento del carico.		
					Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.		
					Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente.		
		Contatti gli con elementi in sospensione.	1	4	4	Indossare i dispositivi di protezione individuale.	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
					Non sostare nelle zone d'operazione.		

					Attendere che il materiale sia posato a terra.	
	Controllo della quota di scavo	Caduta nello scavo	2	2	4	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.
						Le scale a mano devono essere saldamente ancorate e legate prima dell'uso e devono sporgere di almeno m 1 oltre il piano di sbarco.
	Delimitazione e protezione degli scavi	Caduta nello scavo	2	2	4	Gli addetti alla delimitazione degli scavi dovranno lavorare osservando la massima prudenza rispetto alla caduta dal ciglio e se necessario dovranno utilizzare cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e fune di trattenuta lunga massimo m 1,5 ancorata a punto sicuro.
						Cedimento dei parapetti.
						Le condizioni delle barriere e delle



					delimitazioni devono essere sicure e se necessario deve essere predisposta la loro manutenzione.		
		Investimento dei parapetti.	2	2	4	Installare delimitazioni facilmente visibili; se non lo sono o costituiscono ostacolo rispetto alla normale viabilità dei mezzi meccanici, segnalarle.	
		Franamento dello scavo.				Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
			1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
	Scavi a sezione obbligata eseguiti con macchine operatrici di piccole dimensioni	Caduta di materiali dall'alto.	1	4	4	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
						Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo	Casco protettivo

					scavi.	
					Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento.	
		Franamento dello scavo.			Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
			1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.
		Seppellimento				Casco protettivo
			3	4	12	Adottare misure di sicurezza collettive come puntellature, blindo scavi
						Posizionare blindo scavi o puntellature per garantire la stabilità delle pareti di scavo, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica
						Procedere a piccoli tratti di scavo aperto non superiori ai 4-5 m di lunghezza.

		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Caduta nello scavo.	1	2	2	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.	
						Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo se necessario alla loro manutenzione.	
						Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.	
		Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti.	1	4	4	Provvedere all'individuazione dei condotti interrati.	
						Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti prima di procedere nei lavori segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto.	

		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
	Rinterri eseguiti con macchine operatrici	Investimento.				Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	
						Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.	
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
			2	3	6	Durante le operazioni di carico/scarico l'autista del camion non sosta in cabina.	
						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
						Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
						Il personale a terra addetto all'assistenza non	

					deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.		
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.				Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
			1	1	1		
						Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
		Cadute nello scavo.				Predisporre vie obbligate e segnalate.	
			1	3	3	Per il transito rispettare le vie di transito predisposte.	
		Cadute a livello				Mantenere il cantiere in ordine rimuovendo materiale di risulta e macerie che possano in qualche modo costituire impedimento ai mezzi e agli operatori.	
			2	1	2	Per il transito rispettare le vie di transito predisposte	

	Utilizzo di arnesi manuali: badile, carriola, ecc...	Contatto con le attrezzature.	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza
						Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	
	Impiego di flessibile	Elettrocuzione				La macchina deve essere usata da personale competente.	
						L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico	
						I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile.	
						Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
			1	4	4	Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto).	
						Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo.	
						Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.	
						Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.	
		Proiezione di schegge.	1	3	3	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Occhiali paraschegge

		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
	Impiego di leganti cementizi	Contatto con i leganti cementizi.	1	3	3	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	Guanti
	Spostamento manufatti	Movimentazione manuale dei carichi.	1	3	3	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	
						Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	

<b>6</b>	<b>Scavi e posa di tubazioni</b>						
	Scarico e stoccaggio dei materiali	Caduta di materiale dall'alto.	2	3	6	Durante le operazioni pericolose e prima di ogni sollevamento o spostamento di carico è obbligatorio usare il segnalatore acustico o in caso di malfunzionamento dello stesso predisporre uno o più addetti a terra per dare supporto al manovratore	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2

					Durante le operazione di carico, spostamento e scarico evitare di passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi.		
					La zona di rotazione del mezzo di sollevamento deve essere segregata affinché non venga a contatto con persone e mezzi creando situazioni pericolose.		
					Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.		
					Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio per impedire l'accidentale sganciamento del carico.		
					Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.		
					Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente.		
		Contatti gli con elementi in sospensione.	1	4	4	Indossare i dispositivi di protezione individuale.	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Non sostare nelle zone d'operazione.	
						Attendere che il materiale sia posato a terra.	
	Controllo della	Caduta nello scavo	2	2	4	Esecuzione di recinzione	



	quota di scavo					<p>adeguata con idonea segnaletica oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.</p>	
						<p>Le scale a mano devono essere saldamente ancorate e legate prima dell'uso e devono sporgere di almeno m 1 oltre il piano di sbarco.</p>	
	Delimitazione e protezione degli scavi	Caduta nello scavo	2	2	4	<p>Gli addetti alla delimitazione degli scavi dovranno lavorare osservando la massima prudenza rispetto alla caduta dal ciglio e se necessario dovranno utilizzare cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e fune di trattenuta lunga massimo m 1,5 ancorata a punto sicuro.</p>	
		Cedimento dei parapetti.	2	2	4	<p>Il parapetto dovrà avere idonee caratteristiche di resistenza. A favore della sicurezza è preferibile utilizzare parapetti fissati su paletti in legno infissi nel terreno anziché barriere mobili o nastri segnaletici che risultano facilmente sfondabili e che non offrono garanzia sufficiente per tempi prolungati.</p>	
						<p>Le condizioni delle barriere e delle delimitazioni devono essere sicure e se necessario deve essere predisposta la loro</p>	

					manutenzione.		
		Investimento dei parapetti.	2	2	4	Installare delimitazioni facilmente visibili; se non lo sono o costituiscono ostacolo rispetto alla normale viabilità dei mezzi meccanici, segnalarle.	
		Franamento dello scavo.				Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
			1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
	Scavi a sezione obbligata eseguiti con macchine operatrici di piccole dimensioni	Caduta di materiali dall'alto.	1	4	4	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
						Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi.	Casco protettivo
						Non adoperare le macchine operatrici come	

					apparecchi di sollevamento.	
					Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
			1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.
					Adottare misure di sicurezza collettive come puntellature, blindo scavi	Casco protettivo
			3	4	12	Posizionare blindo scavi o puntellature per garantire la stabilità delle pareti di scavo, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica
					Procedere a piccoli tratti di scavo aperto non superiori ai 4-5 m di lunghezza.	
			2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.
					Investimento di estranei alle lavorazioni.	

		Caduta nello scavo.				Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.	
			1	2	2	Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo se necessario alla loro manutenzione.	
						Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.	
		Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti.	1	4	4	Provvedere all'individuazione dei condotti interrati.	
						Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti prima di procedere nei lavori segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto.	
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto

	Rinterri eseguiti con macchine operatrici	Investimento.				Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	
						Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.	
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
			2	3	6	Durante le operazioni di carico/scarico l'autista del camion non sosta in cabina.	
						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
						Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
						Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	

					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.				Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
			1	1	1		
						Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
		Cadute nello scavo.				Predisporre vie obbligate e segnalate.	
			1	3	3	Per il transito rispettare le vie di transito predisposte.	
		Cadute a livello				Mantenere il cantiere in ordine rimuovendo materiale di risulta e macerie che possano in qualche modo costituire impedimento ai mezzi e agli operatori.	
			2	1	2	Per il transito rispettare le vie di transito predisposte	
	Utilizzo di arnesi manuali: badile, carriola,	Contatto con le attrezzature.	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza

	ecc...					Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	
	Impiego di flessibile	Elettrocuzione	1	4	4	La macchina deve essere usata da personale competente.	
						L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico	
						I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile.	
						Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
						Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto).	
						Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo.	
						Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.	
						Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.	
						Proiezione di schegge.	1
	Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori	
	Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante		

					le lavorazioni	
					Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
	Spostamento manufatti	Movimentazione manuale dei carichi.	1	3	3	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

<b>7</b>	<b>Asfaltature</b>					
	Tracciamento	Inalazione di polveri.	1	1	1	Maschera con filtro adatto.
	Fresatura con scarificatrice	Investimento	2	3	6	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2 Vietare la presenza di persone non addette direttamente all'operazione nelle zone di lavoro Non entrare o sostare nelle zone di lavoro se non si è direttamente addetti all'operazione Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento Usare idonei DPI



		Contatto con gli organi in movimento				Verificare la corretta applicazione dei ripari sul corpo macchina e sul nastro	
			2	3	6	Non rimuovere le protezioni	
						Eventuali interventi devono essere eseguiti solo a macchina ferma (es. cambio denti rullo scarificatore)	
		Contatti con l'asfalto	1	1	1	Usare idonei DPI	Guanti
		Rumore	2	3	6	Usare idonei DPI	Otoprotettori
		Incendio	2	3	6	Rifornire il serbatoio a motore fermo	
		Ribaltamento mezzi				Disporre che le manovre siano guidate da terra da altre persone	
			2	3	6	Vietare la presenza di persone non addette direttamente all'operazione nelle zone di lavoro	
						Non entrare o sostare nelle zone di lavoro se non si è direttamente addetti all'operazione	
						Verificare la viabilità e la pendenza trasversale	
		Inalazione di polveri				Usare idonei DPI	Maschera di protezione
		Inalazione di gas				Usare idonei DPI	Maschera di protezione
		Caduta di materiale dall'alto				Usare idonei DPI	Casco protettivo

	Carico su automezzi	Contatti con attrezzature				Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
						Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità	
		Investimento				Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
						Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità	
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Mantenere la zona inumidita	
						In alternativa impiegare idonei DPI	Maschera con filtro

						adatto	
		Elettrocuzione	1	4	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
						Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08.	
		Caduta di materiale dalla benna dell'escavatore o della pala	1	4	4	Gli operatori a terra devono indossare l'elmetto.	Casco protettivo
						Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	
	Trasporto a discarica del fresato	Investimento degli operai specie nelle manovre di retromarcia	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	

						<p>Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.</p>
						<p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p>
						<p>Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.</p>
						<p>La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.</p>
						<p>Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.</p>
		Incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo.	1	4	4	<p>Verificare il buon funzionamento dei mezzi in particolare luci, freni, segnalatori acustici, impianto oleodinamico, olio motore ecc...</p>
						<p>Eseguire un sommario controllo del mezzo prima di ogni impiego</p>
						<p>Caricare gli autocarri in modo omogeneo e senza eccedere nell'ingombro.</p>
		Incidenti stradali e di	1	3	3	<p>E' fatto assoluto divieto di assumere alcolici,</p>

		cantiere			<p>stupefacenti o medicinali che possano compromettere l' idoneità fisica e mentale del conducente dell' autocarro.</p> <p>Osservare scrupolosamente il codice della strada</p>						
		Caduta dal mezzo	1	3	3	<p>Prestare attenzione nel salire e scendere dal mezzo</p> <p>Mantenere pulite ed in buono stato le pedane per la salita e la discesa dal mezzo</p> <p>Prima di salire sul mezzo pulire le calzature da eventuali residui di fango</p>					
						Rumore	2	2	4	All' occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
						Inalazione di polveri.	1	1	1	<p>Mantenere la zona inumidita</p> <p>In alternativa impiegare idonei DPI</p>	Maschera con filtro adatto
		Inalazione di gas di scarico	1	1	1					<p>Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico</p> <p>Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso</p>	
						Ribaltamento dell' autocarro	2	3	6	Verificare con costanza la viabilità e l' accessibilità alle aree di	

					deposito		
					In caso di scarsa visibilità in fase di manovra o di scarico richiedere l'aiuto di personale a terra che ad ogni modo dovrà mantenersi a distanza di sicurezza.		
					Prima dello scarico verificare la corretta apertura della sponda posteriore.		
	Stesa di emulsione bituminosa	Contatti con attrezzature			Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2	
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
						Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità	
		Investimento				Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	

					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità				
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori		
		Inalazione di gas di scarico	1	1	1	Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico			
								Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso	
								Usare idonei DPI	Maschera di protezione
	Stesa di conglomerato bituminoso	Contatto con attrezzi manuali	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza		
									Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
		Contatto con i mezzi	1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.			
								Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
								Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
								Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità	
		Investimento	1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei			

					mezzi.		
					Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.		
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
						Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
		Inalazione di fumi e gas	1	1	1	Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
		Incendio	2	3	6	Rifornire il serbatoio a motore fermo	
	Rullo a mano o pestello	Contatto con l'attrezzo	1	2	2	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
Impiegare idonei DPI all'occorrenza						Guanti, scarpe di sicurezza	
Movimentazione manuale dei carichi.		2	2	4	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.		



					<p>Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	
	Compattazione del conglomerato bituminoso	Investimento.		2 3 6	<p>Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.</p> <p>Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.</p> <p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.</p> <p>Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.</p>	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2

					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Ribaltamento del mezzo.	2	3	6	Verificare con costanza la viabilità del cantiere	
					In caso di scarsa visibilità in fase di manovra richiedere l'aiuto di personale a terra che ad ogni modo dovrà mantenersi a distanza di sicurezza.		
					I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.		
					I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli del rilevato o degli scavi.		
		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
					Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione		
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
					Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico		

		Inalazione di gas di scarico	1	1	1	Mantenere la cabina di guida chiusa	
						Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso durante periodi di sosta	

### 4.3 Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quanto contenuto nel PSC

Allo stato attuale non si prevede l'adozione di misure preventive e protettive, integrative rispetto a quanto contenuto nel PSC. Rimane inteso che qualora nell'evolversi del cantiere si necessiti di mettere in atto una qualche misura preventiva e protettiva integrativa, questa sarà prima trasmessa e discussa con il responsabile della ditta Appaltatrice.

### 4.4 Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC

#### 4.4.1 Valutazione del Rischio COVID-19

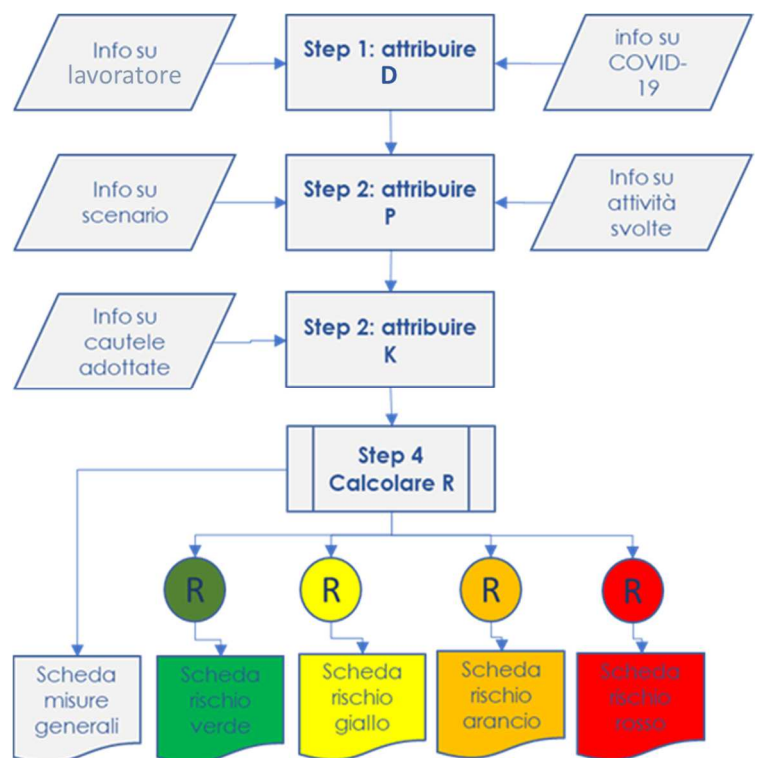
L'azienda ha eseguito una valutazione specifica del Rischio CORONAVIRUS COVID-19 a integrazione dei propri DVR e POS.

Per poter eseguire la valutazione del rischio si è prevista la compilazione di 4 schede come da diagramma seguente:

- Attribuzione del parametro **D** in una scala tra 1 e 4
- Attribuzione della probabilità **P** in una scala tra 1 e 5
- Attribuzione del fattore correttivo **K** compreso tra 0,67 e 1
- Calcolo del rischio **R**.

Alle quali corrispondono le schede misure:

- Generale (**azzurro**): da adottare da parte di tutti i lavoratori
- Rischio trascurabile (**verde**)
- Rischio basso (**giallo**)
- Rischio medio (**arancio**)
- Rischio Alto (**rosso**).



**SCHEDA I - ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITÀ**

Il nuovo Coronavirus, essendo un “nuovo” virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell’uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all’interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l’uomo (art. 268 d.lgs. 81/08).

In particolare il COVID-19 è un agente classificabile nel gruppo 2 dell’allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. La gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 2.

In considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note, alla luce delle informazioni disponibili alla data odierna 13 marzo 2020 si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa **pari a 4** specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

**STEP NUMERO 1: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA GRAVITA’**

PARAMETRO	Classificazione	Valore	Barrare
GRAVITA’	Lieve	1	
	Media	2	
	Grave	3	
	Gravissima	4	X

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata andrà rivisitato alla luce dell’evoluzione delle conoscenze.

**SCHEDA II - ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ**

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella peggiorativa e assegnare il relativo punteggio di probabilità.

	Circostanza / evidenza	Punteggio
<b>Bassissima probabilità di diffusione del contagio</b>	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all’azienda negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni..	1
	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle	1

	Circostanza / evidenza	Punteggio
	casistiche che seguono.	
<b>Bassa probabilità di diffusione del contagio</b>	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.	<b>2</b>
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.	<b>2</b>
	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.	<b>2</b>
	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.	<b>2</b>
<b>Media probabilità di diffusione del contagio</b>	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio.	<b>3</b>
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio.	<b>3</b>
	Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti.	<b>3</b>
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.	<b>3</b>
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati <i>sospetti</i>	<b>3</b>
<b>Elevata probabilità di diffusione del contagio</b>	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree.	<b>4</b>
	Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc.	<b>4</b>
	Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario).	<b>4</b>
<b>Molto elevata probabilità di diffusione del contagio</b>	Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati).	<b>5</b>
	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).	<b>5</b>
	E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.	<b>5</b>

**STEP NUMERO 2: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA PROBABILITA' (BARRARE)**

PARAMETRO	Valore	Barrare
<b>Probabilità</b>	<b>1</b>	
	<b>2</b>	
	<b>3</b>	
	<b>4</b>	
	<b>5</b>	

### SCHEDA III – ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella pertinente e assegnare il relativo punteggio.

#### STEP NUMERO 3: ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K (BARRARE)

Parametro	Evidenza	Valore	Barrare
K	Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,67	
	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,83	
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

### SCHEDA IV – ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Identificare il livello di rischio secondo  $R = D \times P \times K$ .

D	P	K	R
4			

Classificare il rischio secondo lo schema che segue.

#### STEP NUMERO 4: CLASSIFICARE IL RISCHIO

Parametro	Valore	Classificazione	Barrare
R	1 ÷ 3	Trascurabile	
	4 ÷ 6	Basso	
	7 ÷ 8	Medio	
	9 ÷ 15	Alto	

Adottare la scheda di comportamento generale e aggiungere quella corrispondente al proprio livello di rischio.

## 1.1 Schede Misure

### SCHEDA AZZURRA - VALIDA IN OGNI CASO

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol).
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate.
- Igiene legata alle vie respiratorie:
  - starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
  - gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
  - lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a un metro), quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- Non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico.
- Mantenere pulite le superfici di lavoro.
- Astenersi dal lavoro se accusi sintomi respiratori. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro adottare mascherine per proteggere gli altri.
- Arieggiare frequentemente i locali.
- Non riprendere servizio prima di 3 giorni dall'ultima rilevazione di alterazione della temperatura in caso di sindrome influenzale.
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento che per il Veneto è 800 46 23 40) qualora si evidenziassero casi sospetti.

### SCHEDA VERDE - RISCHIO TRASCURABILE

#### In più rispetto alla scheda azzurra:

- Limitare le situazioni di copresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente
- Incentivare l'utilizzo di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza
- Mettere a disposizione una mascherina tipo FFP2 o FFP3 (o data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, una mascherina tipo FFP1 o maschere chirurgiche) per il caso in cui si dovesse rilevare un sospetto di infezione da COVID-19
- informare immediatamente il DdL di eventuali situazioni a rischio di cui dovessero essere a conoscenza.

### SCHEDA GIALLA - RISCHIO BASSO

#### In più rispetto alle precedenti:

- monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 gg successivi alla potenziale occasione di contagio e di rivolgersi immediatamente alle autorità sanitarie preposte in caso di sospetta infezione evitando di recarsi a lavoro
- informare immediatamente il medico di base e il DL in caso di sospetta infezione.

### SCHEDA ARANCIO - RISCHIO MEDIO

#### In più rispetto alle precedenti:

- Nei 14 gg successivi alla potenziale esposizione mettere il lavoratore in condizione di lavorare da remoto in modalità telelavoro o smart working
- Limitare al minimo indispensabile i contatti tra il lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus e gli altri lavoratori
- Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto / contatto diretto / esposizione

### SCHEDA ROSSA - RISCHIO ALTO

#### In più rispetto alle precedenti:

- Vietare qualsiasi contatto del lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus
- Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 gg successivi alla potenziale esposizione.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

#### • STEP NUMERO 1: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA GRAVITA'

Parametro	Classificazione	Valore	Barrare
GRAVITA'	Lieve	1	
	Media	2	
	Grave	3	
	Gravissima	4	X

#### • STEP NUMERO 2: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA PROBABILITA' (BARRARE)

Parametro	Classificazione	Valore	Barrare
PROBABILITÀ	Bassissima probabilità di diffusione del contagio	1	
	Bassa probabilità di diffusione del contagio	2	X
	Media probabilità di diffusione del contagio	3	
	Elevata probabilità di diffusione del contagio	4	
	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	5	



• **STEP NUMERO 3: ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K (BARRARE)**

Parametro	Evidenza	Valore	Barrare
K	Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,67	
	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,83	X
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

• **STEP NUMERO 4: CLASSIFICARE IL RISCHIO** ( $R = D \times P \times K = 4 \times 2 \times 0.83 = 6.64$ )

Parametro	Classificazione	Valore	Barrare
R	Trascurabile	1 ÷ 3	
	Basso	4 ÷ 6	X
	Medio	7 ÷ 8	
	Alto	9 ÷ 20	

**RISCHIO MEDIO - BASSO**

**4.4.2 Misure di prevenzione, protezione e contenimento del rischio dell'eventuale contagio da COVID-19 previste dall'azienda per i CANTIERI**

In riferimento a quanto in oggetto, visti gli ulteriori sviluppi normativi, la procedura adottata da tutti gli addetti della impresa ITALMIXER SRL, compresi quelli delle ditte operanti in sub-affidamento, le ditte terze fornitrici e i visitatori che a diverso titolo dovessero entrare nei cantieri, riportante le seguenti misure di prevenzione, che a titolo indicativo non esaustivo, si riportano come di seguito:

**IGIENE PERSONALE**

- Lavarsi spesso le mani: L'Impresa mette a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani presso la sede aziendale di Affi al mattino ove tutti gli operatori accedono uno ad uno per prendere le consegne giornaliere, sui mezzi aziendali impiegati per il trasporto delle persone sui cantieri, su tutti i mezzi adibiti al trasporto di cose e materiali per il cantiere, presso le baracche di cantiere;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca,
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce e usare un fazzoletto usa e getta evitando il contatto di secrezioni respiratorie con le mani;

**UTILIZZO DELLA MASCHERINA**

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus. È importante un uso razionale delle mascherine per evitare inutili sprechi di risorse preziose

**NOTA: Le mascherine si usano obbligatoriamente se non è possibile garantire la distanza minima di un metro tra lavoratori.** (tipo FFP2 o FFP3 o data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, una mascherina tipo FFP1 o maschere chirurgiche).

È anche importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto tali dispositivi:

- Prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.
- Copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto.
- Evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani.
- Quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti, se sono maschere monouso togli la mascherina rimuovendola da dietro (dall'elastico) e non toccare la parte anteriore della mascherina;
- Gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.



## UTILIZZO DEI GUANTI MONOUSO

L'uso dei guanti monouso è complementare e non alternativo al lavaggio delle mani perché:

- I guanti possono presentare difetti non visibili ad occhio nudo o possono lacerarsi durante l'uso.

- Le mani possono contaminarsi durante o dopo la rimozione dei guanti.

I guanti devono essere:

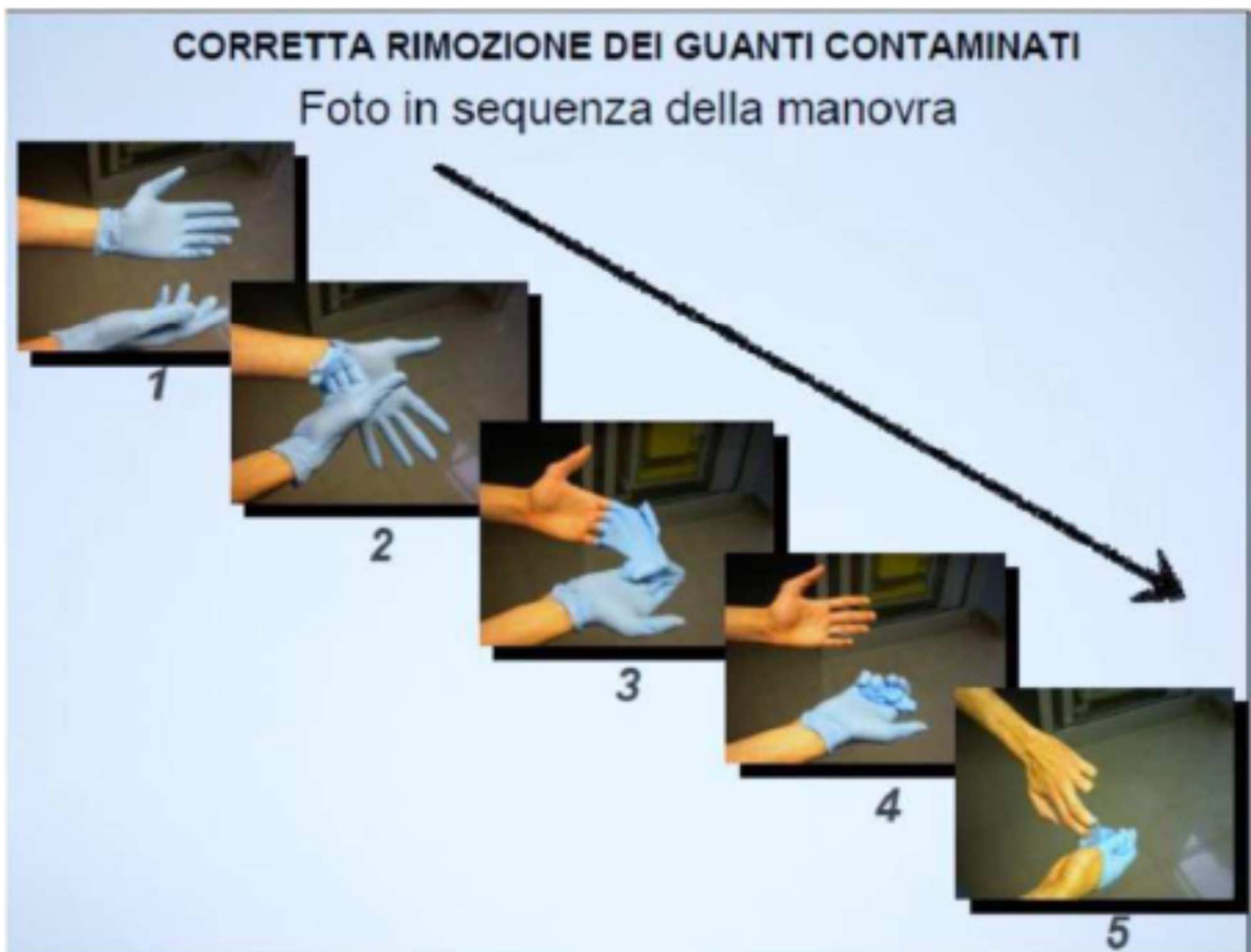
- Di misura adeguata.
- Rimossi prontamente dopo l'uso per evitare di contaminare, toccandoli, oggetti non contaminati e superfici ambientali.
- Sostituiti quando si rompono o si verifica una lacerazione o una puntura.
- Eliminati dopo il loro uso.
- Non riutilizzare o lavare i guanti perché questa pratica è associata alla trasmissione di microrganismi patogeni.

Inoltre, durante l'utilizzo dei guanti:

- Non toccarsi gli occhi, il naso, la bocca, i capelli o l'epidermide
- Non toccare oggetti, telefono, porte ed altre strutture od attrezzature "pulite".

Per una corretta rimozione dei guanti:

- Rimuovere un guanto partendo dal polsino e tenendolo nella mano rimasta inguantata.
- Con la mano libera rimuovere il 2° guanto prendendolo dall'interno, infilare il 1° dentro il 2°.
- Dopo l'uso smaltire i guanti negli appositi contenitori che saranno predisposti, non lavarli, non riutilizzarli e di nuovo lavarsi le mani.



## **MANTENERE UN'ADEGUATA DISTANZA INTERPERSONALE**

- Evitare, possibilmente anche al di fuori dell'orario lavorativo, il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020, di almeno 1 metro.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo FFP2 o FFP3 o data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, una mascherina tipo FFP1 o maschere chirurgiche. **Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione.**
- La pausa pranzo viene effettuata in cantiere in zona coperta rispettando la distanza di sicurezza almeno di 1 metro tra i dipendenti.
- Sono assolutamente vietati gli assembramenti, le comunicazioni di squadra verranno gestite mantenendo la distanza minima di almeno un metro di sicurezza o tramite contatti telefonici. Se necessario saranno organizzate riunioni in videochiamata.

## **PREVENZIONE DEL CONTAGIO DURANTE LO SPOSTAMENTO CON I MEZZI AZIENDALI**

Durante lo spostamento con mezzi aziendali in caso di presenza di altre persone, oltre l'autista vige l'obbligo dell'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina FFP2 o FFP3 o data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, una mascherina tipo FFP1 o maschere chirurgiche. In ogni caso l'Azienda si adopererà per fare il possibile per incentivare la mobilità con mezzi aziendali a singoli individui.

- Si è messo a disposizione degli autisti e del personale che utilizza mezzi aziendali soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.

## **IGIENE DEI LUOGHI**

Le superfici di lavoro a contatto con le mani (escluse lavorazioni che prevedono l'obbligo di guanti) e gli uffici di cantiere vengono quotidianamente puliti con il disinfettante messo a disposizione dell'azienda. Il fornitore dei bagni chimici avrà l'onere di provvedere invece alla loro sanificazione.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, sarà assicurata una adeguata ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia saranno condotte da personale che indossa gli opportuni DPI come risulterà dalle schede di sicurezza dei prodotti che saranno utilizzati. La pulizia riguarderà con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

In particolare, sono risultati efficaci nell'abbattere la carica virale l'effettuazione di un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo al 70%.

Dal momento che la situazione epidemiologica ed il quadro legislativo sono in rapida evoluzione, si sottolinea che si adotteranno le indicazioni che le competenti autorità e la direzione del Ministero di volta in volta disporranno nelle specifiche situazioni a necessaria integrazione di quanto indicato.



## MISURE DI PROTEZIONE ed IGIENE DELLE MANI:

- L'azienda mette a disposizione del personale maschere facciali di tipo FFP2 o FFP3 o in mancanza di queste tipologie viste le difficoltà che in tutta Italia si stanno palesando per reperirle, a mero scopo di contenimento di fluidi corporei che potessero fuoriuscire dalla bocca o dal naso saranno fornite mascherine di altro tipo (es. mascherine chirurgiche) e guanti in lattice o in vinile monouso oltre ai classici guanti in pelle. La consegna è effettuata da ogni capocantiere nei cantieri di riferimento.
- L'azienda mette a disposizione del personale gel e soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante delle mani. Oltre a detergenti per la pulizia di mezzi, attrezzi o altro possa venire a contatto con parti del corpo.
- L'azienda ha incrementato il numero delle attrezzature manuali a disposizione del personale in modo da evitare l'uso comune di attrezzature.





# Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



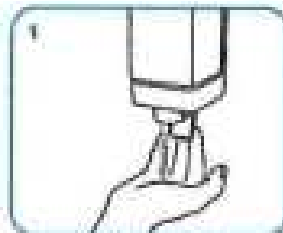
**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-50 secondi**



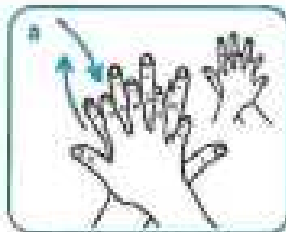
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



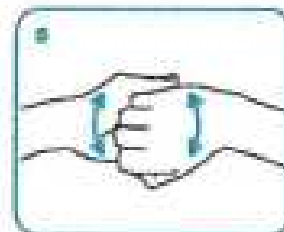
friziona le mani palma contro palma



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



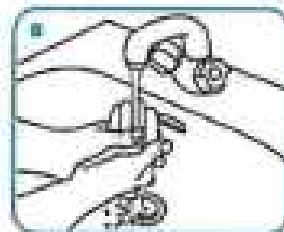
dorso delle dita contro il palmo apposto tenendo le dita strette tra loro



Incisione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



Incisione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE**  
**100% PATIENT SAFETY**

Special thanks to the Hospital Administration on Campus A&G, in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

© 2014 WHO/UNICEF



All trademarks are the property of their respective owners. The reproduction of this document is permitted for non-commercial purposes only. The World Health Organization is not responsible for any damage arising from its use.

## **MISURE DI PREVENZIONE e CONTENIMENTO PR IL CONTAGIO IN CANTIERE:**

L'azienda invita tutto il personale ad avere un comportamento responsabile e a mettere in atto tutti comportamenti virtuosi e le buone prassi indicate dagli organismi sanitari e governativi, in particolare:

- Evitare il più possibile gli spostamenti non strettamente necessari, compresi quelli tra Sede e cantieri, e tra cantiere e cantiere.
- È VIETATO ACCEDERE AL LUOGO DI LAVORO (ufficio/cantiere) e si fa obbligo di rimanere a casa e allertare il proprio medico di base che rilascerà il certificato di malattia in questi casi:

1. In presenza di temperatura corporea superiore ai 37,5 °C,
2. Oggetto di provvedimento di quarantena sanitaria
3. Soggetto risultato positive al COVID – 19

I dipendenti ITALMIXER SRL al mattino si sottopongono all'ulteriore controllo della temperatura corporea presso la sede e sono dotati di modulo di autocertificazione per gli spostamenti ove dal 17/03/2020 è obbligatorio dichiarare di non essere in alcuna delle suddette condizioni.

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, sarà assolutamente necessario rispettare la distanza minima di almeno 1 metro tra le persone, come previsto all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020.

Qualora sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo FFP2 o FFP3 o data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, una mascherina tipo FFP1 o maschere chirurgiche. **Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione.**

Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani e idonei DPI necessari a proteggere dal contagio (mascherine, guanti in gomma o in vinile monouso, occhiali di protezione) -

Saranno messi a disposizione, nelle aree comuni, idonei detergenti per le mani.

I lavoratori saranno obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie e qualsiasi parte del mezzo soggetto a contatto), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica dalla società utilizzatrice.

Gli attrezzi manuali ad uso promiscuo dovranno essere igienizzati con soluzione idroalcolica prima e dopo il loro utilizzo. I guanti tecnici utilizzati per le specifiche lavorazioni dovranno essere giornalmente igienizzati. A fine turno dovranno essere puliti ed igienizzati joystick, pulsantiere, interruttori quadri elettrici, ecc.

È vietato accedere alle baracche di cantiere in più di 1 persona alla volta onde evitare possibili assembramenti.

Altri accorgimenti sono stati presi dall'azienda per favorire la compartimentazione del personale, oltre alla continua diffusione di materiale informativo per un corretto comportamento da parte di tutti. A tal proposito è stata creata anche una linea di comunicazione diretta tra tutti gli operativi direttamente con il Datore di Lavoro ed il Servizio di Prevenzione e Protezione per comunicazioni d'urgenza.

L'azienda infine si è adoperata per recepire il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro che ha inglobato nella Relazione di Valutazione del Rischio Specifico da COVID-19 in Rev.01 del 16/03/2020 condivisa con gli RLS aziendali ed il Medico Competente e fatta recepire anche dall'Organismo di Vigilanza 231.

## **INTERFERENZE ESTERNE**

Al fine di limitare la presenza di personale esterno ITALMIXER SRL:

- Ha posto divieto a tutto il personale di ricevere consegne personali in azienda o in cantiere
- L'Azienda ha invitato a ridurre le visite in sede e presso i cantieri di rappresentanti di forniture materiali/servizi alle sole situazioni di reale necessità e impossibilità di effettuarle con mezzi a distanza
- L'Azienda invita altresì a ridurre le riunioni con progettisti/ direttori lavori di cantiere prediligendo le comunicazioni a distanza salvo necessità improrogabili e la cui risoluzione sia legata ad ispezioni da svolgersi solo in modo fisico sui luoghi di lavoro.

Per i fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sarà vietato l'ingresso in cantiere senza accordo preventivo sulle misure da adottare.

L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà scaricando gli stessi nelle apposite aree che saranno preventivamente concordate.

Saranno definiti percorsi e tempistiche per ridurre al minimo i contatti con il personale operante in cantiere. Quando possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto, rimarranno a bordo dei propri mezzi; non sarà consentito l'accesso negli uffici di cantiere.

Le operazioni di scarico/consegna dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine FFP2 o FFP3 o data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, una mascherina tipo FFP1 o maschere chirurgiche..

Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica PRIMA E DOPO aver toccato la documentazione).

## **GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (MENSA – SPOGLIATOI – WC – ECC.)**

Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non potrà essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra. Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. È importante che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro;

Negli spogliatoi, se non potrà essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima; Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire la sanificazione e pulizia dei propri ambienti (se presenti) ufficio/spogliatoio/ristoro e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020): le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. Sarà garantita la sanificazione periodica e la pulizia dei propri spazi e di quelli messi a disposizione dei subappaltatori.



## 4.5 Modalità di coordinamento e sicurezza

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione provvederà a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogniqualvolta lo riterrà necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare e concordare le azioni di cooperazione tra i vari soggetti presenti in cantiere. Delle riunioni dovrà essere redatto verbale sottoscritto da tutte le parti presenti.

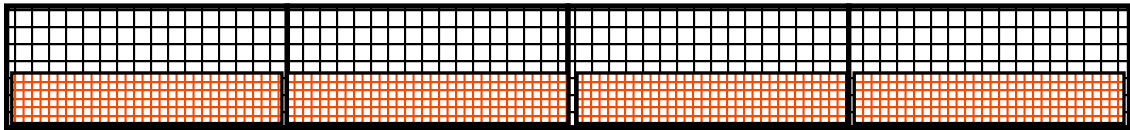
Nel caso di utilizzo da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi di attrezzature comuni e/o parti comuni è fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) ed ai lavoratori autonomi di partecipare ad una riunione preliminare ed a successive riunioni periodiche decise dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione nelle quali si procederà alla regolamentazione di utilizzo dell'attrezzatura e/o della parte comune. Queste riunioni dovranno essere verbalizzate.

## 5. - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

### 5.1 Organizzazione del cantiere

#### 5.1.1 Delimitazione del cantiere

La delimitazione del cantiere sarà approntata dalla ditta appaltatrice con l'utilizzo di pali in ferro, reti elettrosaldate in ferro e rete rossa plastificata.



#### 5.1.2 Orario di cantiere

L'orario di lavoro è organizzato su un unico turno giornaliero e può essere identificato come segue:

Mattina: 08:00 – 12:00

Pomeriggio: 13:00 - 17:00

Eventuali lavorazioni che dovessero svolgersi nei giorni di sabato, domenica o festivi e/o in orario diverso da quello sopra riportato dovranno essere di volta in volta comunicati al CSE e al DL preventivamente in modo da prendere dovuti accordi anche per la messa in sicurezza del cantiere.

#### 5.1.3 Viabilità di cantiere

I mezzi in transito procederanno a passo d'uomo ed in caso di scarsa visibilità sarà richiesta la presenza di un addetto a terra per le segnalazioni.

### 5.2 Servizi logistici e igienico - assistenziali

#### 5.2.1 Servizi da allestire a cura dell'impresa

### Servizi igienici:

- verranno utilizzati i servizi igienici presenti presso un esercizio convenzionato;
- verranno utilizzati i servizi igienici allestiti dall'impresa: WC chimici;
- sarà installato un servizio igienico dotato d'acqua;
- sarà installato un lavandino;

### Spogliatoio:

- gli addetti avranno a disposizione un locale ove cambiarsi d'abito, in tale deposito potranno trovarsi attrezzature minute in deposito
- gli addetti arriveranno già cambiati sul posto di lavoro

### Baraccamenti e container:

- verranno utilizzati locali presenti presso un esercizio convenzionato;
- verranno utilizzati i baraccamenti allestiti dall'impresa;
- saranno installati altri baraccamenti o container;
- allo stato attuale non saranno allestiti baraccamenti di alcun genere;

## **5.3 Impianti di cantiere**

### 5.3.1 Impianti da allestire a cura dell'impresa :

#### Impianto elettrico:

- verrà realizzato un impianto d'energia elettrica dotato di quadro con interruttore differenziale o in alternativa un gruppo elettrogeno portatile
- verrà utilizzato l'impianto d'energia elettrica presente presso il committente
- verrà utilizzato l'impianto d'energia elettrica dotato di quadro con interruttore differenziale, allestito dall'impresa principale
- verrà realizzato impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche per impalcature;
- verrà realizzato impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche per le seguenti attrezzature:
- verranno utilizzati se necessari dei gruppi elettrogeni portatili alimentati a gasolio

#### Impianto idrico:

- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto collegandosi alla condotta idrica
- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto a mezzo di cisterne installate nel cantiere da parte dell'impresa
- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto rifornendosi dalle colonnine antincendio vicine al cantiere
- verrà fornita acqua potabile in bottiglia a tutti gli operatori
- per le lavorazioni si farà uso quando necessario di taniche e cisterne riempite preventivamente presso la sede aziendale e trasportate poi in cantiere al momento

### 5.3.2 Illuminazione del cantiere:

Tutte le attività devono essere illuminate naturalmente: dato l'orario di lavoro non si ritiene necessario l'impiego di fonti di luce artificiali..

In ogni caso si dovrà garantire che:

- in tutti i luoghi di lavoro, di sosta e di passaggio esista un adeguato livello di illuminazione, naturale o artificiale, diffuso e/o localizzato, proporzionato alla situazione ambientale e alla lavorazione da eseguire;
- le aree di azione delle macchine operatrici, dei mezzi di trasporto, di sollevamento e delle operazioni manuali, i campi di lettura e di osservazione degli organi e degli strumenti di controllo, di misura o di indicatori in genere e ogni altro luogo o elemento o segnalazione che presenti un particolare rischio o richieda una particolare attenzione, siano illuminati in maniera adeguata alla situazione operativa;
- se del caso deve essere disposto un sistema di illuminazione sussidiaria e/o di emergenza da attivare in caso di necessità;
- nella organizzazione del lavoro si tenga conto delle fonti di luminosità, artificiali e non, anche in funzione delle possibili condizioni ambientali al fine di evitare abbagliamenti o disturbi visivi;
- le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale siano tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza;
- negli ambienti lavorativi sotterranei (gallerie, pozzi, etc.) i lavoratori addetti siano dotati di appositi mezzi di illuminazione portatili. Negli stessi ambienti i posti di lavoro e di assaggio devono essere illuminati con mezzi ed impianti indipendenti dai mezzi di illuminazione individuali portatili.

## **5.4 Aree di deposito e magazzino**

Il deposito dei materiali avverrà entro il recinto di cantiere;

### 5.4.1 Movimentazione manuale dei carichi:

Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare).

I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni (situazioni che spesso contraddistinguono il settore delle costruzioni edili):

- caratteristiche del carico
  - troppo pesanti (superiori a 30 Kg.)
  - ingombranti o difficili da afferrare
  - in equilibrio instabile o con il contenuto che rischia di spostarsi
  - collocati in posizione tale per cui devono essere tenuti e maneggiati ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco
- sforzo fisico richiesto

- eccessivo
- effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- comporta un movimento brusco del carico
- compiuto con il corpo in posizione instabile
- caratteristiche dell'ambiente di lavoro
  - spazio libero, in particolare verticale, insufficiente per lo svolgimento dell'attività
  - pavimento ineguale, con rischi di inciampo o scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore
  - posto o ambiente di lavoro che non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi ad una altezza di sicurezza o in buona posizione
  - pavimento o piano di lavoro con dislivelli che implicano la movimentazione del carico a livelli diversi
  - pavimento o punto d'appoggio instabili
  - temperatura, umidità o circolazione dell'aria inadeguate
- esigenze connesse all'attività
  - sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati
  - periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
  - distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
  - ritmo imposto da un processo che il lavoratore non può modulare
- fattori individuali di rischio
  - inidoneità fisica al compito da svolgere
  - indumenti calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore
  - insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione

Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.

Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carricole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti.

Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza.

Fare sempre uso degli idonei DPI quali guanti e calzature di sicurezza.

### 5.5 Aree di stoccaggio rifiuti

Non si prevede la produzione di alcun tipo di rifiuto per l'esecuzione delle fasi di lavoro previste.

### 5.6 Segnaletica

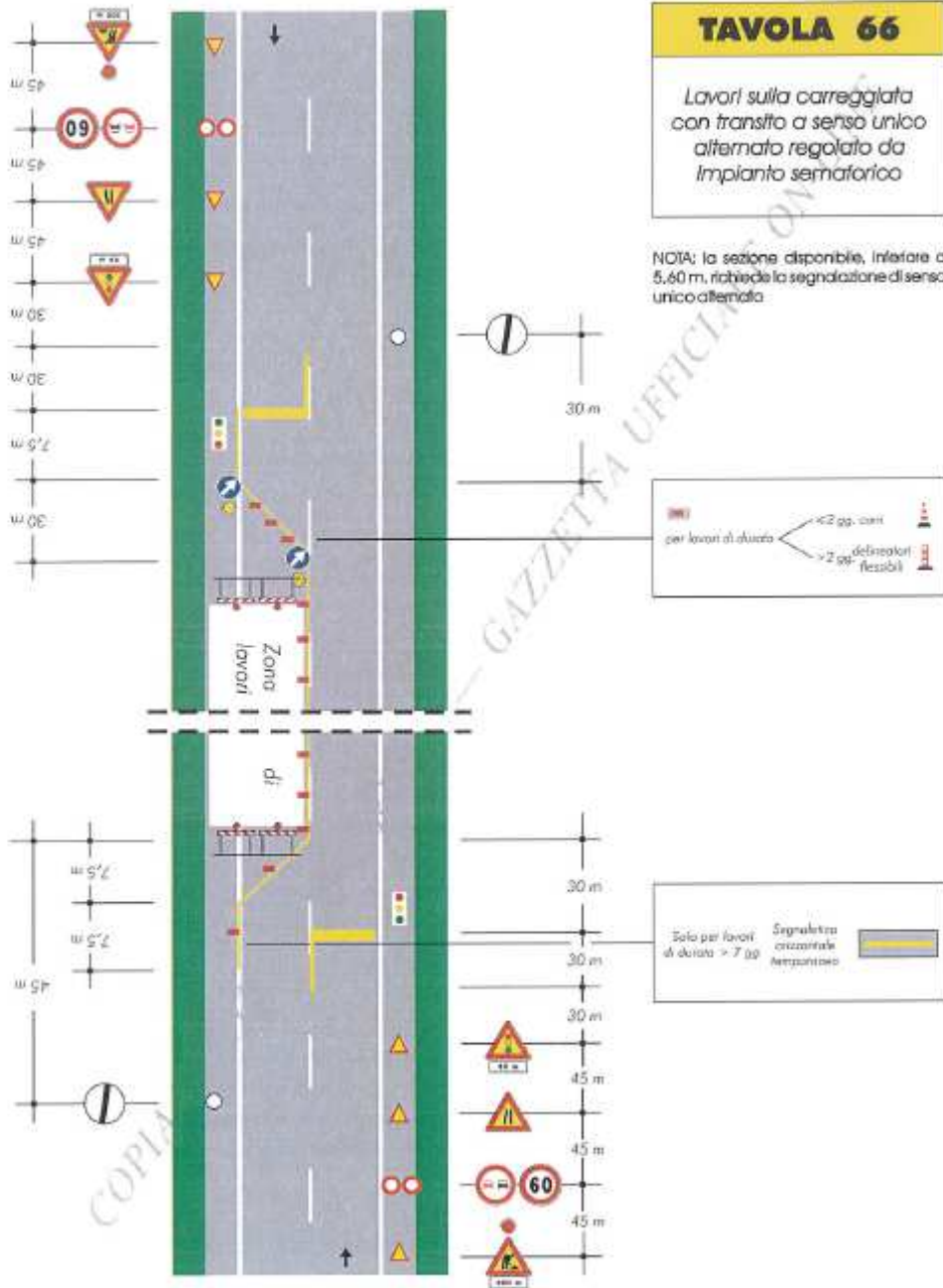
La segnaletica dovrà essere conforme al Titolo V del D.Lgs 81/08 in particolare per tipo e dimensione. In cantiere verranno installati i cartelli elencati nella cartellonistica allegata e nella planimetria generale:

<i>Tipo segnalazione</i>	<i>Ubicazione</i>

<input checked="" type="checkbox"/> Cartello generale dei rischi di cantiere	
<input checked="" type="checkbox"/> Cartello con le norme di prevenzione infortuni	
<input checked="" type="checkbox"/> Cartello indicante ogni situazione di pericolo	
<input checked="" type="checkbox"/> Cartellonistica stradale	

### Esempi di cartelli che potrebbero trovarsi in cantiere

Segnale	Posizione generica	Posizione in cantiere
	<p>All'ingresso del cantiere in prossimità di tutti i luoghi di accesso.          Nei depositi e nelle aree in cui l'accesso sia permesso solo a personale autorizzato.          Il segnale va accompagnato dalla relativa scritta.</p>	
	<p>All'ingresso principale del cantiere in posizione visibile dalla strada di accesso.</p>	Cartello_001
	<p>Se possibile non utilizzarlo in quanto il cartello crea spesso confusione e distrazione per i lavoratori. E' preferibile utilizzare i singoli segnali posizionati opportunamente nei luoghi specifici e non concentrati all'ingresso del cantiere.</p>	Istruzioni_02



## 5.7 Lavoratori autonomi

All. XV, punto 3.2, lettera a: 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa

Allo stato attuale l'impresa ITALMIXER Srl non farà impiego sul cantiere in oggetto di lavoratori autonomi.

## 5.8 Mezzi ed attrezzi da cantiere di proprietà dell'impresa

All. XV, punto 3.2, lettera c:l'elenco delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere

<i>Mezzi ed attrezzi da cantiere</i>	<i>N° previsto</i>	<i>Note</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autocarro	Max 3/4	
<input checked="" type="checkbox"/> Pala gommata	1	
<input checked="" type="checkbox"/> Mezzi a nolo per movimenti terra e demolizioni	1 / 2	
<input checked="" type="checkbox"/> Mezzi a nolo fresature e asfaltature	varie	

**NB: l'impiego dei mezzi sarà in funzione delle lavorazioni da eseguirsi**

### 5.8.1 Attrezzature eventualmente messe a disposizione di altre imprese

Non è intenzione di codesta impresa mettere a disposizione di altre imprese la propria attrezzatura.

### 5.8.2 Istruzioni per un uso corretto delle macchine

**L'uso di qualunque mezzo e/o strumentazione è consentito esclusivamente agli operatori che sono stati specificatamente formati sull'uso degli stessi, sulle modalità operative indicate dal libretto d'uso e che hanno svolto un debito periodo di affiancamento a personale esperto e qualificato. Copia del libretto d'uso e manutenzione si trova su ciascun mezzo e qualora dovesse essere smarrito o dovesse essere reso illeggibile l'operatore o il Responsabile di Cantiere dovrà richiederne immediatamente copia al Datore di Lavoro.**

### **PALA E TERNA**

#### **Uso e manutenzione:**

1. Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
2. Controllare i livelli dei liquidi (olio motore, olio idraulico, combustibile, liquido di raffreddamento) presenti nella macchina;
3. Verificare il corretto funzionamento del motore, poiché in certe condizioni esso potrebbe essere determinante per uscire indenni da certe manovre;
4. Posizionare la segnaletica di avvertimento, nel caso si lavori su strada, e assicurarsi che sia ben posizionata e visibile;
5. Verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona di intervento;

6. Assicurarsi di non avere in cabina oggetti, cassette degli attrezzi ecc..., che si possono spostare durante le manovre con la macchina;
7. Tenere sempre sotto controllo l'intera area di lavoro;
8. Usare correttamente l'attrezzatura senza sforzarla;
9. Evitare di passare con i cingoli lungo la stessa traiettoria, per non provocare solchi che possono inclinare o sbilanciare la macchina;
10. Evitare di salire con la macchina su ostacoli di varia natura che si possono incontrare (irregolarità del terreno, rocce emergenti, ceppaie, cordoli, fossati, binari ecc...);
11. Non sollevare mai tubi o altri materiali sopra la testa dei compagni di lavoro; non trasportare un carico con la benna tutta in alto, altrimenti si rischia di spostare il baricentro e rendere instabile la macchina;
12. Non trasportare carichi che superino la portata massima ammissibile, oppure che non stiano interamente nella benna, col rischio di perderli durante il trasporto;
13. Evitare per quanto possibile i percorsi sui pendii per il rischio di ribaltamento;
14. Se si lavora in vicinanza di uno scavo accertarsi che questo sia adeguatamente armato in modo da sostenere il peso del mezzo;
15. In caso di parcheggio temporaneo, con il motore acceso, accertarsi che il freno di parcheggio sia inserito;
16. Al termine del lavoro parcheggiare la macchina in un'area che non intralci i movimenti del cantiere;
17. Se la macchina deve essere parcheggiata in una zona di transito disporre, prima e dopo la macchina, l'apposita segnaletica richiesta per indicare un veicolo in sosta;
18. Se possibile parcheggiare in piano altrimenti nel caso di parcheggio in pendenza bloccare i cingoli con dei cunei;
19. Assicurarsi che il fondo sia solido e non vi sia la possibilità di scivolamento del veicolo in sosta;
20. Quando si parcheggia la benna o qualsiasi altra attrezzatura va posata a terra e le leve di comando vanno poste sulla posizione di neutro. Innestare inoltre il freno parcheggio;
21. Verificare la presenza di cavi aerei e in caso di cavi elettrici posizionare a terra barriere atte a bloccare fisicamente l'avvicinamento alle linee;
22. Nelle fasi di carico su carrellone pulire i cingoli da fango e materiale che vi si possa essere depositato durante le lavorazioni onde evitare spargimenti degli stessi per strada, procedere, inoltre, a velocità minima, verificando che il pianale sia assolutamente orizzontale. Bloccare il mezzo con corde d'acciaio al carrellone;



23. Controllare i percorsi e le vie di manovra verificando che siano sgombre da impedimenti che potrebbero danneggiare in qualche modo le ruote o la coppa dell'olio;
24. Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
25. Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida;
26. Verificare il corretto funzionamento dei gruppi ottici;
27. Garantire la visibilità del posto di guida;
28. Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia;
29. Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
30. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
31. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;
32. Se per motivi di manutenzione l'operatore deve accedere a cofanature o comunque girare sopra il telaio del mezzo deve usare le scalette e ringhiere in dotazione allo stesso avendo la premura di pulirsi le scarpe da fango o unto, prima di salire, onde evitare il pericolo di caduta per scivolamento;
33. Durante le fasi di carico degli autocarri è fatto divieto di utilizzare il mezzo se nel cassone o sulla cabina vi si trova l'autista od altro operatore. Un colpo violento o una errata manovra potrebbe causarne la caduta a terra. Pertanto prima di procedere invitare gli autisti o gli altri operatori a scendere e/o rimanere in cabina.
34. Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;
35. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
36. Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
37. Accertarsi della presenza del tagliando adesivo di manutenzione ordinaria riportante la data dell'ultima verifica (ogni 250 ore per i mezzi d'opera, ogni 20.000 Km per gli automezzi);
38. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
39. Verificare l'esistenza del manuale d'uso e manutenzione a bordo del mezzo;
40. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'autocarro;
41. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;

42. Assicurarsi che gli operatori a terra si mantengano a al di fuori del raggio d'azione della pala;
43. Verificare che le protezioni che impediscono l'accesso al vano motore o ad altri organi in movimento siano integre;
44. Verificare lo stato di usura delle gomme (per pale gommate): cerchi danneggiati, bulloni di fissaggio, pressione pneumatici, tagli sui fianchi delle gomme, spessore del battistrada.
45. Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o una scarsa aderenza sui pedali;
46. Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;
47. Verificare di essere tecnicamente abilitati a svolgere la mansione richiesta informandosi sul tipo di lavoro da fare: se una persona non si sente sicura non deve assolutamente effettuare la fornitura;
48. Evitare tassativamente di guidare in caso di assunzione di alcolici;
49. Verificare di avere tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuali e soprattutto usarli quando necessario;
50. È vietato il trasporto o il sollevamento di materiali diversi da quelli oggetto della normale attività (inerti, prodotti bituminosi);
51. Non trasportare persone nella benna;
52. Effettuare la fase di carico della benna con particolare attenzione, specie nella fase di retromarcia, verificando che non vi siano persone e cose nel raggio di azione della pala;
53. Scaricare nel cassone del mezzo avvicinandosi lentamente per evitare che lo slancio faccia uscire il materiale dello stesso o peggio che si venga ad urtare autocarro. Porre particolare attenzione nella fase di retromarcia dopo lo scarico, verificando che non vi siano persone e cose nel raggio di azione della pala;
54. Pulire il mezzo curando gli organi di comando;
55. Prima di iniziare a scaricare accertarsi che sopra al mezzo non vi siano cavi, tubi o quant'altro possa in qualche modo impigliarsi nella benna mentre si sta alzando;
56. Nella fase di lavaggio porre attenzione agli schizzi, quindi usare guanti, occhiali per evitare contatti con polveri, additivi, grassi;
57. Nella fase di ingrassaggio dei punti muniti di ingrassatore usare i guanti;
58. Non effettuare lo smontaggio di pezzi pesanti da solo e in condizioni poco sicure;
59. Mai abbandonare o scendere dal mezzo senza prima aver azionato il freno di stazionamento ed aver spento il mezzo togliendo anche la chiave dal cruscotto. Inoltre accertarsi comunque

che il mezzo sia stabile e che non possa in alcun modo muoversi andando a travolgere cose o persone.

60. Evitare di passare in prossimità di uno scavo aperto, un cunicolo, ecc...;

61. Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:

- a. parcheggiare la pala nell'area designata;
- b. spegnere il motore;
- c. azionare il freno di stazionamento e su pendenze usare cunei supplementari;
- d. controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
- e. asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

**Rischi:**

Urti, colpi, impatti, compressioni  
Schiacciamenti e investimento  
Cesoimento, stritolamento  
Caduta di materiale dall'alto  
Rumore  
Vibrazioni  
Ribaltamento  
Caduta a terra e scivolamenti  
Olii minerali e derivati

**D.P.I.**

Guanti  
Scarpe antinfortunistiche  
Tuta da lavoro  
Otoprotettori

**AUTOCARRO**

**Uso e manutenzione:**

1. Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
2. Controllare i percorsi e le vie di manovra verificando che siano sgombre da impedimenti che potrebbero danneggiare in qualche modo le ruote o la coppa dell'olio;
3. Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
4. Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida;
5. Verificare il corretto funzionamento dei gruppi ottici;
6. Garantire la visibilità del posto di guida;
7. Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia;
8. Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
9. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
10. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;

;

11. Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta, ma vietare che sostino in prossimità del mezzo in manovra, la responsabilità decisionale è sempre dell'autista;
12. Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata;
13. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
14. Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
15. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
16. Verificare l'esistenza del manuale d'uso e manutenzione a bordo del mezzo;
17. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'autocarro;
18. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
19. Assicurarsi che gli operatori a terra si mantengano al di fuori del raggio d'azione dell'autocarro;
20. Verificare che le protezioni che impediscono l'accesso al vano motore o ad altri organi in movimento siano integre;
21. Verificare lo stato di usura delle ruote: cerchi danneggiati, bulloni di fissaggio, pressione pneumatici, tagli sui fianchi delle gomme, spessore del battistrada;
22. Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o una scarsa aderenza sui pedali (freno, acceleratore e frizione);
23. Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;
24. Non trasportare persone nel cassone;
25. Non superare la portata né tanto meno l'ingombro massimo;
26. Posizionare e/o fissare il carico adeguatamente in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
27. Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde;
28. Se necessario utilizzare il telo;
29. Pulire il mezzo curando gli organi di comando;

30. Durante le fasi di carico e scarico non entrare nel cassone, né sostare dietro al mezzo, né salire sulla cabina;
31. Una volta terminato di scaricare assicurarsi che il cassone si sia ben chiuso;
32. Prima di iniziare a scaricare accertarsi che sopra al mezzo non vi siano cavi, tubi o quant'altro possa in qualche modo impigliarsi nel cassone mentre si sta alzando;
33. Mai abbandonare o scendere dal mezzo senza prima aver azionato il freno di stazionamento ed aver spento il mezzo togliendo anche la chiave dal cruscotto. Inoltre accertarsi comunque che il mezzo sia stabile e che non possa in alcun modo muoversi andando a travolgere cose o persone;
34. Non partire con il cassone ancora alzato a fine scarico, aspettare fino al totale abbassamento dello stesso;
35. Pulire le ruote prima di uscire da cantieri ove il fondo non è asfaltato, in modo da evitare sia di colpire con sassi gli automobilisti al seguito, sia di sporcare la strada provocando pericolo, sia per avere le gomme pulite da fanghiglia e sassi che potrebbero allungare la frenata;
36. Se necessario salire sul cassone del mezzo per manutenzione, usare le scale apposite, pulirsi le scarpe da gasolio , unto o grasso al fine di evitare pericolosi scivolamenti;
37. Dopo qualsiasi carico prima di partire accertarsi che non vi sia materiale incoerente depositato sulla coda posteriore o sul telo dato che in movimento potrebbero cadere e colpire gli automobilisti al seguito;
38. Non usare telefono cellulare durante la guida;
39. Allacciarsi sempre le cinture di sicurezza;
40. In caso di manutenzione con cassone alzato bloccare lo stesso con apposito sistema per evitare eventuali cali e schiacciamenti;
41. Verificare il funzionamento del sistema acustico della retromarcia;
42. Durante le operazioni di retromarcia fermarsi , visionare il posto prima e non procedere mai se non si ha perfetta conoscenza del luogo in cui si intende effettuare tale manovra;
43. Non viaggiare scalzi o con zoccoli o ciabatte, in caso di urgente necessità (scendere violentemente su un terreno sassoso, su terreno inondato di materie acide, su conglomerato bituminoso caldo, ecc... ) non indossare le calzature di sicurezza porterebbe a gravi danni agli arti inferiori e al rallentamento ulteriore della fase di evacuazione/allontanamento dal mezzo;
44. Evitare di passare in prossimità di uno scavo aperto, un cunicolo, ecc...;
45. Verificare lo stato dell'estintore e della cassetta di pronto soccorso che sono in dotazione al mezzo. In caso si riscontrino delle anomalie o si necessiti di reintegrare la cassetta di pronto

soccorso avvisare subito il RSPP;

46. Rispettare le ore di guida e non assumere mai sostanze alcoliche prima e durante la guida;

47. Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:

- parcheggiare l'autocarro nell'area designata;
- spegnere il motore;
- azionare il freno di stazionamento e su pendenze usare cunei supplementari;
- controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
- asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

**Rischi:**

Urti, colpi, impatti, compressioni  
Schiacciamenti e investimento  
Cesoimento, stritolamento  
Caduta di materiale dall'alto  
Rumore  
Vibrazioni  
Ribaltamento  
Caduta a terra e scivolamenti  
Olii minerali e derivati  
Inalazione di polveri e/o fumi  
Incendio

**D.P.I.**

Guanti  
Scarpe antinfortunistiche  
Indumenti protettivi (tute)  
Otoprotettori  
Mascherina (durante la manutenzione)

**ESCAVATORE**

**Uso e manutenzione:**

1. Controllare i livelli dei liquidi (olio motore, olio idraulico, combustibile, liquido di raffreddamento) presenti nella macchina;
2. Verificare l'efficienza dei comandi;
3. Ispezionare il terreno in cui si opererà;
4. Posizionare la segnaletica di avvertimento, nel caso si lavori su strada, e assicurarsi che sia ben posizionata e visibile;
5. Verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona di intervento;
6. Non fumare quando si controllano i liquidi infiammabili e assicurarsi poi che i tappi dei serbatoi siano ben chiusi;
7. Assicurarsi di non avere in cabina oggetti, cassette degli attrezzi ecc..., che si possono spostare durante le manovre con la macchina;
8. Tenere sempre sotto controllo l'intera area di lavoro;
9. Usare correttamente l'attrezzatura senza sforzarla;
10. Evitare di passare con i cingoli lungo la stessa traiettoria, per non provocare solchi che

possono inclinare o sbilanciare la macchina;

11. Evitare di salire con la macchina su ostacoli di varia natura che si possono incontrare (irregolarità del terreno, rocce emergenti, ceppaie, cordoli, fossati, binari ecc...);
12. Tenere la lama dell'apripista o la benna basse, a poca distanza dal terreno, per avere la massima visibilità e tenere sempre la destra, anche nelle corsie del cantiere;
13. Non sollevare mai tubi o altri materiali sopra la testa dei compagni di lavoro; non trasportare un carico con la benna tutta in alto, altrimenti si rischia di spostare il baricentro e rendere instabile la macchina;
14. Non trasportare carichi che superino la portata massima ammissibile, oppure che non stiano interamente nella benna, col rischio di perderli durante il trasporto;
15. Evitare per quanto possibile i percorsi sui pendii per il rischio di ribaltamento;
16. Nel caso in cui la macchina perpendicolare al pendio inizi a scivolare di lato, voltarla immediatamente nella direzione della discesa per evitare il rischio di ribaltamento;
17. Per le discese in pendenza è meglio procedere dritti con la benna in avanti;
18. Per caricare del materiale steso lungo un pendio, bisogna spingerlo a valle, fino a formare un mucchio tale da riempire la benna e poi caricarlo lentamente;
19. Se si lavora in vicinanza di uno scavo accertarsi che questo sia adeguatamente armato in modo da sostenere il peso del mezzo;
20. In caso di parcheggio temporaneo, con il motore acceso, accertarsi che il freno di parcheggio sia inserito;
21. Al termine del lavoro parcheggiare la macchina in un'area che non intralci i movimenti del cantiere;
22. Se la macchina deve essere parcheggiata in una zona di transito disporre, prima e dopo la macchina, l'apposita segnaletica richiesta per indicare un veicolo in sosta;
23. Se possibile parcheggiare in piano altrimenti nel caso di parcheggio in pendenza bloccare i cingoli con dei cunei;
24. Assicurarsi che il fondo sia solido e non vi sia la possibilità di scivolamento del veicolo in sosta;
25. Quando si parcheggia la benna o qualsiasi altra attrezzatura va posata a terra e le leve di comando vanno poste sulla posizione di neutro. Innestare inoltre il freno di parcheggio;
26. È vietato usare l'escavatore come montacarichi o per calare operatori all'interno di scavi.
27. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'escavatore;

28. Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose;
29. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
30. Mantenere i comandi puliti da grasso, olio, etc...
31. Negli scavi in presenza di cavi elettrici allontanare le persone oltre il raggio d'azione in modo da disperdere la scarica;
32. In caso di rottura dei cavi, rimanere all'interno della cabina senza sporgersi o toccare il telaio in caso di scarica elettrica (sfruttare effetto "gabbia Faraday");
33. Verificare la presenza di cavi aerei e in caso di cavi elettrici posizionare a terra barriere atte a bloccare fisicamente l'avvicinamento alle linee;
34. Nelle fasi di carico su carrellone pulire i cingoli da fango e materiale che vi si possa essere depositato durante le lavorazioni onde evitare spargimenti degli stessi per strada, procedere, inoltre, a velocità minima, verificando che il pianale sia assolutamente orizzontale. Bloccare il mezzo con corde d'acciaio al carrellone;
35. La movimentazione dei carichi è ammessa solo se il mezzo è dotato delle valvole di blocco.
36. Tutti gli accessori per la movimentazione dei carichi ( catene, cinghie, ganci, corde ecc ) devono essere marcate CE;
37. Se per motivi di manutenzione l'operatore deve accedere a cofanature o comunque girare sopra il telaio del mezzo deve usare le scalette e ringhiere in dotazione allo stesso avendo la premura di pulirsi le scarpe da fango o unto, prima di salire, onde evitare il pericolo di caduta per scivolamento;
38. Durante le fasi di carico degli autocarri è fatto divieto di utilizzare il mezzo se nel cassone o sulla cabina vi si trova l'autista od altro operatore. Un colpo violento o una errata manovra potrebbe causarne la caduta a terra. Pertanto prima di procedere invitare gli autisti o gli altri operatori a scendere e/o rimanere in cabina.

**Rischi:**

Contatto con linee elettriche  
 Urti, colpi, impatti, compressioni  
 Rumore  
 Franamento e schiacciamento  
 Ribaltamento  
 Vibrazioni  
 Caduta a terra  
 Caduta di materiale dall'alto  
 Scivolamenti  
 Olii minerali e derivati

**D.P.I.**

Guanti  
 Scarpe antinfortunistiche  
 Elmetto  
 Otoprotettori  
 Indumenti di sicurezza

**5.9 Opere provvisionali utilizzate**

All. XV, punto 3.2, lettera d:l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza

***Opere provvisionali utilizzate: per scavi***



<input type="checkbox"/> Parapetti	<p>Tenuto conto dei luoghi e della natura dell'opera, i parapetti, laddove necessari, dovranno essere allestiti ad almeno 1 ml di distanza dal bordo scavo. Dovranno essere fatti dei fori nella pavimentazione in conglomerato bituminoso con un interasse non superiore a 2 ml nei quali sarà posizionato un ferro con altezza fuori terra di almeno 1 ml. Ai ferri verranno poi fissate delle tavole in legno di lunghezza minima di 3 ml che dovranno sovrapporsi nel proseguimento del parapetto per almeno 0,5 ml. Le assi dovranno avere larghezza minima tra i 12 – 15 cm e spessore minimo di 2-3 cm. Le assi andranno disposte a quota di 1 ml da terra e 60 cm da terra, oltre alla tavola fermapiede in basso. Qualora l'altezza dei ferri impiegati fuori terra fosse superiore a 1 ml, la sommità andrà protetta con cappucci in plastica. Sui parapetti andrà collocato almeno ogni 25-30 ml un cartello di pericolo per la presenza di scavi aperti.</p>
------------------------------------	--

### 5.10 Sostanze e preparati utilizzati in cantiere

All. XV, punto 3.2, lettera e: l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro ed è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

Al termine dell'attività tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati.

<i>Sostanze e preparati utilizzati in cantiere</i>	<i>Note</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Gasolio per rifornimento	<p>Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso muniti della scheda tecnica e di sicurezza della sostanza usata.</p>

Le norme concernenti la "classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi", impongono di riportare sulla confezione di tali sostanze determinati simboli e sigle e consentono, per gli oltre mille prodotti o sostanze per le quali tali indicazioni sono obbligatorie, di ottenere informazioni estremamente utili.

Analoghe informazioni sono riportate, in forma più esplicita, nella scheda tossicologica relativa al prodotto pericoloso che è fornita o può essere richiesta al fabbricante.



Prodotti non soggetti all'obbligo di etichettatura non sono considerati pericolosi.

Specie le informazioni deducibili dall'etichettatura non sono di immediata comprensione in quanto vengono date tramite simboli e sigle che si riferiscono ad una ben precisa e codificata "chiave" di lettura.

Al di là del nome della sostanza o del prodotto, che essendo un nome "chimico" (per esempio, 1,1 Diossi-etano, TCA, trietilamina, etc.) dice ben poco all'utilizzatore, elementi preziosi sono forniti:

- dal simbolo;
- dal richiamo a rischi specifici;
- dai consigli di prudenza.

## I SIMBOLI

Pittogramma di pericolo (regolamento CE 1272/2008)	Significato (definizione e precauzioni)
 <p data-bbox="316 1122 408 1151">GHS01</p>	<p data-bbox="603 846 1449 947"><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento.</p> <p data-bbox="603 949 1449 1016"><b>Precauzioni:</b> evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.</p>
 <p data-bbox="316 1435 408 1464">GHS02</p>	<p data-bbox="603 1234 1123 1267"><b>Classificazione:</b> Sostanze o preparazioni:</p> <ul data-bbox="651 1270 1449 1675" style="list-style-type: none"> <li>• che possono surriscaldarsi e successivamente infiammarsi al contatto con l'aria a una temperatura normale senza impiego di energia</li> <li>• solidi che possono infiammarsi facilmente per una breve azione di una fonte di fiamma e che continuano ad ardere</li> <li>• liquidi che possiedono un punto di combustione compreso tra i 21 e i 55 °C.</li> <li>• gas infiammabili al contatto con l'aria a pressione ambiente</li> <li>• gas che a contatto con l'acqua o l'aria umida creano gas facilmente infiammabili in quantità pericolosa.</li> </ul> <p data-bbox="603 1677 1449 1744"><b>Precauzioni:</b> evitare il contatto con materiali ignitivi (come aria e acqua).</p> <hr/> <p data-bbox="603 1747 1385 1814"><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni liquide il cui punto di combustione è inferiore ai 21 °C.</p> <p data-bbox="603 1816 1426 1883"><b>Precauzioni:</b> evitare il contatto con materiali ignitivi (come aria e acqua).</p>

 <p>GHS03</p>	<p><b>Classificazione:</b> sostanze che si comportano da ossidanti rispetto alla maggior parte delle altre sostanze o che liberano facilmente ossigeno atomico o molecolare, e che quindi facilitano l'incendiarsi di sostanze combustibili.</p> <p><b>Precauzioni:</b> evitare il contatto con materiali combustibili.</p>
 <p>GHS04</p>	<p><b>Classificazione:</b> bombole o altri contenitori di gas sotto pressione, compressi, liquefatti, refrigerati, disciolti.</p> <p><b>Precauzioni:</b> trasportare, manipolare e utilizzare con la necessaria cautela.</p>
 <p>GHS05</p>	<p><b>Classificazione:</b> questi prodotti chimici causano la distruzione di tessuti viventi e/o materiali inerti.</p> <p><b>Precauzioni:</b> non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.</p>
 <p>GHS06</p>	<p><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o penetrazione nella pelle, possono implicare rischi gravi, acuti o cronici, e anche la morte.</p> <p><b>Precauzioni:</b> deve essere evitato il contatto con il corpo.</p> <p><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle, provocano rischi estremamente gravi, acuti o cronici, e facilmente la morte.</p> <p><b>Precauzioni:</b> deve essere evitato il contatto con il corpo, l'inalazione e l'ingestione, nonché un'esposizione continua o ripetitiva anche a basse concentrazioni della sostanza o preparato.</p>
 <p>GHS07</p>	<p><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni non corrosive che, al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose possono espletare un'azione irritante.</p> <p><b>Precauzioni:</b> i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.</p>
 <p>GHS08</p>	<p><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi, per la salute, di gravità limitata, non mortali</p> <p><b>Precauzioni:</b> i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.</p>
 <p>GHS09</p>	<p><b>Classificazione:</b> il contatto dell'ambiente con queste sostanze o preparazioni può provocare danni all'ecosistema a corto o a lungo periodo.</p> <p><b>Precauzioni:</b> le sostanze non devono essere disperse nell'ambiente.</p>

## Elenco delle frasi H

### Pericoli fisici

- H200 – Esplosivo instabile.
- H201 – Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
- H202 – Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
- H203 – Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
- H204 – Pericolo di incendio o di proiezione.
- H205 – Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.
- H220 – Gas altamente infiammabile.
- H221 – Gas infiammabile.
- H222 – Aerosol altamente infiammabile.
- H223 – Aerosol infiammabile.
- H224 – Liquido e vapori altamente infiammabili.
- H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H226 – Liquido e vapori infiammabili.
- H227 – Liquido combustibile
- H228 – Solido infiammabile.
- H229 – Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento.
- H230 – Può scoppiare anche in assenza di aria.
- H231 – Può scoppiare anche in assenza di aria, a elevata pressione e/o temperatura
- H240 – Rischio di esplosione per riscaldamento.
- H241 – Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
- H242 – Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H250 – Spontaneamente infiammabile all'aria.
- H251 – Autoriscaldante; può infiammarsi.
- H252 – Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
- H260 – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
- H261 – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
- H270 – Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
- H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H272 – Può aggravare un incendio; comburente.
- H280 – Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H281 – Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
- H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

### Pericoli per la salute

- H300 – Letale se ingerito.
- H301 – Tossico se ingerito.
- H302 – Nocivo se ingerito.
- H303 – Può essere nocivo in caso di ingestione.
- H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H305 – Può essere nocivo in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H310 – Letale per contatto con la pelle.
- H311 – Tossico per contatto con la pelle.
- H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

- H313 – Può essere nocivo per contatto con la pelle.
- H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 – Provoca irritazione cutanea.
- H316 – Provoca una lieve irritazione cutanea.
- H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 – Provoca grave irritazione oculare.
- H320 – Provoca irritazione oculare.
- H330 – Letale se inalato.
- H331 – Tossico se inalato.
- H332 – Nocivo se inalato.
- H333 – Può essere nocivo se inalato.
- H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H335 – Può irritare le vie respiratorie.
- H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H340 – Può provocare alterazioni genetiche.
- H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350 – Può provocare il cancro.
- H351 – Sospettato di provocare il cancro.
- H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.
- H361 – Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
- H362 – Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
- H370 – Provoca danni agli organi.
- H371 – Può provocare danni agli organi.
- H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

### Pericoli per l'ambiente

- H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H401 – Tossico per gli organismi acquatici.
- H402 – Nocivo per gli organismi acquatici.
- H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H413 – Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H420 - Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera.

### Informazioni supplementari sui pericoli

#### Proprietà fisiche

- EUH 001 – Esplosivo allo stato secco.
- EUH 006 – Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
- EUH 014 – Reagisce violentemente con l'acqua.
- EUH 018 – Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
- EUH 019 – Può formare perossidi esplosivi.
- EUH 044 – Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

### *Proprietà pericolose per la salute*

- EUH 029 – A contatto con l'acqua libera un gas tossico.
- EUH 031 – A contatto con acidi libera gas tossici.
- EUH 032 – A contatto con acidi libera gas molto tossici.
- EUH 066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
- EUH 070 – Tossico per contatto oculare.
- EUH 071 – Corrosivo per le vie respiratorie.

### *Proprietà pericolose per l'ambiente*

- EUH 059 – Pericoloso per lo strato di ozono.

### **Elementi dell'etichetta e informazioni supplementari per talune sostanze e miscele**

- EUH 201 – Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.
- EUH 201A – Attenzione! Contiene piombo.
- EUH 202 – Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- EUH 203 – Contiene cromo(VI). Può provocare una reazione allergica.
- EUH 204 – Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
- EUH 205 – Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
- EUH 206 – Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).
- EUH 207 – Attenzione! Contiene cadmio. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza.
- EUH 208 – Contiene... Può provocare una reazione allergica.
- EUH 209 – Può diventare facilmente infiammabile durante l'uso.
- EUH 209A – Può diventare infiammabile durante l'uso.
- EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
- EUH 401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

### **Elenco dei consigli P**

#### **Consigli di prudenza di carattere generale**

- P101 – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 – Leggere l'etichetta prima dell'uso.

#### **Consigli di prudenza - Prevenzione**

- P201 – Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P202 – Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P210 – Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
- P211 – Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P220 – Tenere/conservare lontano da indumenti / ... / materiali combustibili.

- P221 – Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.
- P222 – Evitare il contatto con l'aria.
- P223 – Evitare qualsiasi contatto con l'acqua: pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea.
- P230 – Mantenere umido con...
- P231 – Manipolare in atmosfera di gas inerte.
- P232 – Proteggere dall'umidità.
- P233 – Tenere il recipiente ben chiuso.
- P234 – Conservare soltanto nel contenitore originale.
- P235 – Conservare in luogo fresco.
- P240 – Mettere a terra / massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
- P241 – Utilizzare impianti elettrici / di ventilazione / d'illuminazione / ... / a prova di esplosione.
- P242 – Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
- P243 – Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- P244 – Mantenere le valvole di riduzione libere da grasso e olio.
- P250 – Evitare le abrasioni / gli urti / ... / gli attriti.
- P251 – Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P260 – Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
- P261 – Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
- P262 – Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
- P263 – Evitare il contatto durante la gravidanza / l'allattamento.
- P264 – Lavare accuratamente dopo l'uso.
- P270 – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P271 – Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P272 – Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P273 – Non disperdere nell'ambiente.
- P280 – Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
- P281 – Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
- P282 – Utilizzare guanti termici / schermo facciale / Proteggere gli occhi.
- P283 – Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma.
- P284 – Utilizzare un apparecchio respiratorio.
- P285 – In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
- P231 + P232 – Manipolare in atmosfera di gas inerte. Tenere al riparo dall'umidità.
- P235 + P410 – Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.

### Consigli di prudenza - Reazione

- P301 – IN CASO DI INGESTIONE:
- P302 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:
- P303 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (O CON I CAPELLI):
- P304 – IN CASO DI INALAZIONE:
- P305 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
- P306 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI:
- P307 – IN CASO DI ESPOSIZIONE:
- P308 – IN CASO DI ESPOSIZIONE O DI POSSIBILE ESPOSIZIONE:
- P309 – IN CASO DI ESPOSIZIONE O DI MALESSERE:
- P310 – Contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico.
- P311 – Contattare un centro antiveneni o un medico.
- P312 – In caso di malessere, contattare un centro antiveneni o un medico.



- P313 – Consultare un medico.
- P314 – In caso di malessere, consultare un medico.
- P315 – Consultare immediatamente un medico.
- P320 – Trattamento specifico urgente (vedere... su questa etichetta).
- P321 – Trattamento specifico (vedere... su questa etichetta).
- P322 – Misure specifiche (vedere... su questa etichetta).
- P330 – Sciacquare la bocca.
- P331 – NON provocare il vomito.
- P332 – IN CASO DI IRRITAZIONE DELLA PELLE:
- P333 – IN CASO DI IRRITAZIONE O ERUZIONE DELLA PELLE:
- P334 – Immergere in acqua fredda / avvolgere con un bendaggio umido.
- P335 – Rimuovere le particelle depositate sulla pelle.
- P336 – Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata.
- P337 – SE L'IRRITAZIONE DEGLI OCCHI PERSISTE:
- P338 – Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P340 – Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P341 – Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P342 – IN CASO DI SINTOMI RESPIRATORI:
- P350 – Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
- P351 – Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
- P352 – Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P353 – Sciacquare la pelle / fare una doccia.
- P360 – Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
- P361 – Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
- P362 – Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P363 – Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
- P370 – IN CASO DI INCENDIO:
- P371 – IN CASO DI INCENDIO GRAVE E DI QUANTITÀ RILEVANTI:
- P372 – Rischio di esplosione in caso di incendio.
- P373 – NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.
- P374 – Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.
- P375 – Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
- P376 – Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- P377 – In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
- P378 – Estinguere con...
- P380 – Evacuare la zona.
- P381 – Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.
- P390 – Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
- P391 – Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P301 + P310 – In caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico.
- P301 + P312 – In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un centro antiveleni o un medico.
- P301 + P330 + P331 – In caso di ingestione: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- P302 + P334 – In caso di contatto con la pelle: immergere in acqua fredda / avvolgere con un bendaggio umido.



- P302 + P350 – In caso di contatto con la pelle: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
- P302 + P352 – In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P303 + P361 + P353 – In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
- P304 + P340 – In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P304 + P341 – In caso di inalazione: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305 + P351 + P338 – In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P306 + P360 – In caso di contatto con gli indumenti: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
- P307 + P311 – In caso di esposizione, contattare un centro antiveleni o un medico.
- P308 + P313 – In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- P309 + P311 – In caso di esposizione o di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
- P332 + P313 – In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- P333 + P313 – In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P335 + P334 – Rimuovere le particelle depositate sulla pelle. Immergere in acqua fredda / avvolgere con un bendaggio umido.
- P337 + P313 – Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P342 + P311 – In caso di sintomi respiratori: contattare un centro antiveleni o un medico.
- P370 + P376 – In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- P370 + P378 – In caso di incendio: estinguere con...
- P370 + P380 – Evacuare la zona in caso di incendio.
- P370 + P380 + P375 – In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
- P371 + P380 + P375 – In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

### Consigli di prudenza - Conservazione

- P401 – Conservare...
- P402 – Conservare in luogo asciutto.
- P403 – Conservare in luogo ben ventilato.
- P404 – Conservare in un recipiente chiuso.
- P405 – Conservare sotto chiave.
- P406 – Conservare in recipiente resistente alla corrosione / provvisto di rivestimento interno resistente.
- P407 – Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali / i pallet.
- P410 – Proteggere dai raggi solari.
- P411 – Conservare a temperature non superiori a ... °C / ... °F.
- P412 – Non esporre a temperature superiori a 50 °C / 122 °F.
- P413 – Conservare le rinfuse di peso superiore a ... kg / ... lb a temperature non superiori a ... °C / ... °F.
- P420 – Conservare lontano da altri materiali.
- P422 – Conservare sotto...
- P402 + P404 – Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.
- P403 + P233 – Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

- P403 + P235 – Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
- P410 + P403 – Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.
- P410 + P412 – Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C / 122 °F.
- P411 + P235 – Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a ... °C / ... °F.

### Consigli di prudenza - Smaltimento

- P501 – Smaltire il prodotto / recipiente in...

#### 5.11 Schede di sicurezza

Si rimanda all'allegato esterno al POS

## 6. - VALUTAZIONE DEI RISCHI

### 6.1 Rischio rumore

All. XV, punto 3.2, lettera f: l'esito del rapporto di valutazione rumore

Si rimanda all'allegato esterno al POS

### 6.2 Rischio vibrazioni

All. XV, punto 3.2, lettera f: l'esito del rapporto di valutazione rumore

Si rimanda all'allegato esterno al POS

## 7. - PROCEDURE DI EMERGENZA

### 7.1 Gestione dell'emergenza

Organizzazione del servizio a cura dell'Impresa per cui si presterà assistenza a terra.

#### 7.1.1 Assistenza sanitaria e primo soccorso

L'impresa **ITALMIXER s.r.l.** garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti.

#### 7.1.2 Prevenzione incendi e Evacuazione

L'impresa **ITALMIXER s.r.l.** garantirà comunque la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti.

L'attività di cantiere non richiede particolari misure di evacuazione.

In ogni caso esistono le indicazioni generali per una procedura di evacuazione.

L'addetto / Gli addetti alle procedure è / sono il/i sig. **Armani Davide, Cipriani Giorgio, Gasparini Dario, Isacenco Oleg, Loro Francesco**

### 7.1.3 Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa **ITALMIXER s.r.l.** assicurarsi che tutti i presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza.

Essa dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure stesse, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

### 7.1.4 Numeri utili

Polizia	113
Carabinieri:	112
Pronto Soccorso	118
Vigili del Fuoco VV.F.:	115

## **8. - PROCEDURE DI EMERGENZA, EVACUAZIONE, PRONTO SOCCORSO**

### **8.1 Istruzioni per affrontare le emergenze**

#### ISTRUZIONI PREVENTIVE PER GLI ADDETTI

Tutti gli addetti devono rispettare la segnaletica di cantiere e le indicazioni eventualmente fornite dai preposti in merito alla circolazione dei mezzi e delle attrezzature nell'area di lavoro.

Quando le lavorazioni interessano tratti di strada aperti al traffico, prima dell'inizio dei lavori, occorre delimitare in maniera ben visibile la zona di lavorazione, comprensiva delle aree di manovra delle macchine operatrici; peraltro tutti i lavoratori devono indossare indumenti ad alta visibilità

Tutti gli addetti a terra devono tenersi lontani dalle attrezzature in funzione, possibilmente sotto il controllo visivo dell'operatore

In particolare nelle zone di stesura del manto bituminoso devono restare solo gli addetti strettamente necessari alla lavorazione; nelle stesse zone è fatto divieto di fumare, mangiare e bere

Nelle lavorazioni che richiedono l'impiego di fiamme libere ed a bordo delle macchine è opportuno tenere a portata di mano un estintore

Per le attività che si svolgono a notevole distanza dal più vicino centro di Pronto Soccorso è necessario prevedere idonei sistemi di comunicazione per contattare direttamente i Centri di trasporto di emergenza (es. Elisoccorso, 118)

#### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Il preposto di cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato

Il preposto di cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi

Gli operatori presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro

Il preposto di cantiere giornalmente verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza

## PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:

- Garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco ecc...
- Predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
- Cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso messe in atto e la condizione attuale del luogo e dei feriti
- In caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
- In attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
- Prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
- Controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso
- Controllare periodicamente lo stato e l'avvenuta verifica degli estintori presenti in cantiere

## COME SI PUO' ASSISTERE L'INFORTUNATO

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio
- Evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ecc...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
- Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi
- Accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio - respiratoria)
- Accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta, ...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione,...)
- Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
- Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
- Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi

## PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO

Qualora nonostante le necessarie precauzioni si verificasse comunque un incendio, le norme di sicurezza da osservare sono le seguenti:

- per quanto possibile, se l'incendio è di piccole dimensioni, l'intervento di spegnimento dell'incendio deve essere effettuato dai lavoratori designati per la gestione dell'emergenza che devono essere adeguatamente addestrati al riguardo;

durante dette operazioni i lavoratori designati provvederanno a:

- utilizzare i presidi disponibili (estintori, ecc.) seguendone le relative istruzioni d'uso;
- circoscrivere, per quanto possibile, l'incendio allontanando tutti i materiali;
- in relazione al tipo di incendio scegliere il mezzo estinguente più adatto; è comunque vietato usare l'acqua per spegnere incendi interessanti impianti elettrici e/o componenti elettrici;

a incendio domato:

- controllare attentamente che non sussistano focolai d'incendio occulti e presidiare l'area finché non si sia raggiunta la certezza che non è possibile la ripresa dell'incendio;
- pulire accuratamente le macchine, le attrezzature o gli apparecchi su cui sono stati utilizzati mezzi estinguenti, pulire l'area interessata dall'incendio;
- verificare, prima di ridare tensione, le condizioni dell'impianto elettrico, sostituire le parti dell'impianto elettrico danneggiate dal fuoco e dal fumo.

Se l'incendio si rivela non di piccole dimensioni e non estinguibile con i presidi disponibili i lavoratori designati per la gestione dell'emergenza devono:

- chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- dare immediatamente l'allarme e allontanare i lavoratori dalla zona dell'incendio e dai luoghi in cui sono depositati prodotti infiammabili o in cui sono in corso lavorazioni con materiali infiammabili; in ogni caso la zona del cantiere, mantenendo le opportune distanze di sicurezza, sarà mantenuta presidiata in attesa dei soccorsi e per limitare le situazioni di pericolo verso l'ambiente circostante.

## **9. – GESTIONE RIFIUTI**

Nel rispetto delle disposizioni fornite dalla vigente legislazione in materia, in particolare vedere il D. Lgs. 22/97, il D.M. 141/98 e le relative modificazioni e integrazioni e/o nel Regolamento comunale, andranno rispettate le seguenti principali disposizioni:

- i rifiuti devono essere depositati in un sito protetto contro l'accesso agli estranei;
- il deposito deve essere effettuato in maniera da evitare la dispersione dei rifiuti, di polveri, di liquami, odori ed ogni altro rilascio;
- al fine di evitare inquinamenti del terreno devono essere predisposti eventuali dispositivi di contenimento;
- lo smaltimento andrà effettuato in conformità alla normativa vigente;
- per il trasporto vanno utilizzati idonei automezzi nel rispetto del Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione;
- sono assolutamente vietati l'interramento, la dispersione e la combustione sul posto dei rifiuti.

## **10. - ALLEGATO XVII D.Lgs 81/2008 succ. modif. e integr.**

*(Documentazione ai fini della verifica dell' idoneità tecnico professionale per le imprese)*

### **10.1 Impresa Esecutrice**

#### **10.1.1 Autocertificazione della redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR)**

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede,115  
37010 Affi (VR)  
P.I. 01993590239

RIF. ALLEGATO XVII  
punto 1, lettera b del D.Lgs. 81/2008  
come modificato da D.Lgs 106/2009

**Oggetto:** Avvenuta redazione della autocertificazione ai sensi dell' Art. 29, comma 5 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n° 81 e succ. modif. e integr..

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239

### **DICHIARA**

- di aver adempito ai contenuti dell' Art. 29, comma 5 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n° 81 e succ. modif. e integr..

#### **ed inoltre**

- di conservare il documento originale presso la propria sede legale
- di rendere disponibile il documento quando richiesto

**Affi, 23/06/2020**

**Il Datore di Lavoro**  
(geom. Finotti Giovanni)



## 10.1.2 Idoneità Tecnico Professionale

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede,115  
37010 Affi (VR)  
P.I. 01993590239

### **DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE (comma 1 lettera a), art. 26 del D.Lgs. 81/08**

Il sottoscritto Finotti geom. Giovanni nato a Verona il 20 dicembre 1941 in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa e Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 dell'Impresa Italmixer s.r.l. con sede legale in Affi (Vr) C.F. e P.Iva 01993590239 e iscrizione alla CCIAA di Verona al n. 01993590239 e al REA n. 210757, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

#### **DICHIARA**

1. che il Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 è il Sig. Finotti geom. Giovanni;
2. che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'art. 2 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 81/08 è il Sig. Righetti ing. Cristian;
3. che il Medico Competente di cui all'art. 2 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 81/08 è la Sig.ra Chesini dott.ssa Sonia;
4. che il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza è il Sig. Mantovani Umberto;
5. che la società è in possesso dell'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da svolgere ed è pienamente cosciente sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività;
6. che è avvenuta valutazione dei rischi e relativa predisposizione del documento di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 17, comma 1 e 28 del D.Lgs. 81/08;
7. che l'impresa possiede le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni previste dall' appalto;
8. che l'impresa fornirà tutte le attrezzature e le macchine disponibili e necessarie all'esecuzione delle lavorazioni previste dall'appalto;
9. che le suddette attrezzature e macchine di proprietà dell'Impresa oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso e comunque impiegate dall'Impresa nei luoghi di lavoro del committente, sono conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
10. che le suddette attrezzature e macchine sono utilizzate nel rispetto degli art.

- 69/70/71/72/73 del D.Lgs. 81/08;
11. che ciascuna delle suddette attrezzature di lavoro e macchine viene utilizzata da personale adeguatamente informato, formato e addestrato secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.Lgs. 81/08;
  12. che il personale ha ricevuto altresì l'informazione e la formazione di cui all'art. 36 e art. 37 del D.Lgs. 81/08;
  13. che il personale è stato equipaggiato dei Dispositivi di Protezione Individuale richiesti dalla normativa vigente;
  14. che il personale dell'Impresa risulta sottoposto a sorveglianza sanitaria ed idoneo alla mansione specifica secondo quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/08;
  15. che l'Impresa ha adottato tutti i provvedimenti necessari in tema di lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso e gestione emergenza così come richiesto dal D.Lgs. 81/08;
  16. di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali all'INPS:
    - Sede INPS di Verona Pos. n° 9005023724
  17. di essere in regola con il versamento dei premi assicurativi all'INAIL:
    - Sede INAIL di Verona Cod. Cliente n° 4370900
  18. di essere in regola con il versamento dei premi assicurativi alla Cassa Edile:
    - Sede Cassa Edile di Verona Cod. Cliente n° 1796
  19. di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 81/2008;
  20. di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e s.m.i (vedasi allegato 01).
  21. di adeguarsi al POS predisposto dalla ditta appaltatrice ed al PSC

In fede

**Affi, 23/06/2020**

**Il Datore di Lavoro**

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER S.r.l.  
Via Alghinate, 11  
37000 Affi (Verona) IT  
C.f. / P. IVA 01993590238



Cognome **FINOTTI**  
 Nome **GIOVANNI**  
 nato il **20/12/1941**  
 (atto n. **2846** I S A )  
 a **VERONA** ( VR )  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
 Residenza **SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)**  
 Via **CA' DEL BOSCO n.19**  
 Stato civile **---**  
 Professione **IMPRENDITORE EDILE**  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura **1.73**  
 Capelli **BRIZZOLATI**  
 Occhi **CELESTI**  
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma **San Zeno di M.** 06/11/2012  
 Imponta de **DI ORDINE DEL SINDACO**  
 indice sinistro **(Mara Dottessa Penati)**  
 Euro 5.4




REPUBLICA ITALIANA  
**TESSERA SANITARIA**

Codice Fiscale **FNTGNN41T20L781M** Data di scadenza **08/04/2016**

Cognome **FINOTTI**  
 Nome **GIOVANNI** Sesso **M**  
 Luogo di nascita **VERONA**  
 Provincia **VR** Dati sanitari regionali  
 Data di nascita **20/12/1941**

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



**FINOTTI**  
**GIOVANNI** 20/12/1941  
**FNTGNN41T20L781M** SSN-MIN SALUTE - 500001  
**80380000502331452510** 08/04/2016

DOCUMENTO VALIDO FINO AL 20/12/2022

**AR 2707971**

IP 29 534 - OFFICINA CY - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI  
 SAN ZENO DI MONTAGNA

**CARTA D'IDENTITA'**  
 N° AR 2707971  
 DI  
 FINOTTI  
 GIOVANNI

### 10.1.3 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede 11  
37010 Affi (VR)  
P.I. 01993590239

RIF. ALLEGATO XVII  
punto 1, lettera b del D.Lgs. 81/2008  
come modificato da D.Lgs 106/2009

**Oggetto:** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; Allegato XVII, punto 1, lettera l), D.lgs. n. 81/2008 e succ. modif. e integr.)

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, nata a Verona 20/12/1941, residente in San Zeno di Montagna (VR), in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale in Affi (Vr) C.F. e P.Iva 01993590239, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 26, legge n. 15/1968, e dal comma 3, art. 11, D.P.R. n. 403/1998, in caso di dichiarazioni false e mendaci e/o di dichiarazioni non veritiere, vista la lettera l), punto 1, Allegato XVII al D.lgs. n. 81/2008 e succ. modif. e integr.

### **DICHIARA**

sotto la propria responsabilità quanto segue:

- A) di essere cittadino italiano;
- B) di essere residente in Italia;
- C) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui al comma 1, art. 14, D.lgs. n. 81/2008 e succ. modif. e integr., Testo unico sicurezza;
- D) che non sussistono a proprio carico procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 575/1965 (**art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 163/2006**);
- E) che non sussistono a proprio carico sentenze definitive di condanna ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta che incidono sulla moralità ed attendibilità professionale,;
- F) che nei propri confronti non è stata emessa condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (**art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 163/2006**);
- G) che non sono state pronunciate condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;
- H) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- I) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto.

**Affi, 23/06/2020**

**Il Datore di Lavoro**

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede 11  
37010 Affi (VR)  
C.f. / P. Iva 01993590239

## 11. - ALLEGATI VARI

All. XV, punto 3.2, lettera l: la documentazione in merito all'informazione e formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere

### Allegato 1: Dichiarazione della consegna dei DPI

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede 11  
37010 Affi (VR)  
P.I. 01993590239

### DICHIARAZIONE CONSEGNA DPI D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239, con riferimento all'attrezzatura di lavoro contenuta nell'elenco allegato alla presente,

#### DICHIARA

- che il personale dipendente dell'azienda Italmixer S.r.l. è munito dei necessari DPI per l'espletazione delle proprie mansioni;
- che all'occorrenza, su segnalazione/richiesta degli operatori, è prevista la sostituzione dei DPI danneggiati o logori;
- che in azienda è presente un archivio ove l'azienda registra ogni singola consegna di DPI a ciascun lavoratore.

In fede

**Affi, 23/06/2020**

**Il Datore di Lavoro**

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede, 11  
37010 AFFI (Verona)  
C.F. / P. IVA 01993590239

**Allegato 2: Elenco DPI consegnati agli operatori di cantiere**

<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione del capo	<i>attraverso</i>	<b>ELMETTO DI PROTEZIONE</b>	Modello GP3000 CE EN 397
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione dell'udito	<i>attraverso</i>	<b>CUFFIE O TAPPI</b>	Cuffie classe 4 SNR 23 dB CE EN 352 : 2002 Tappi SNR 30 dB CE EN 352-2 : 2002
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione degli occhi	<i>attraverso</i>	<b>OCCHIALI PARASCHEGGE</b>	EN 166
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione delle vie respiratorie	<i>attraverso</i>	<b>MASCHERE ANTIPOLVERE</b>	FFP1D CE 0086 EN 149:2001
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione dei piedi	<i>attraverso</i>	<b>SCARPE ANTINFORTUNISTICHE</b>	CE EN 345:1
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione delle mani	<i>attraverso</i>	<b>GUANTI</b>	EN 388/3
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento della visibilità	<i>attraverso</i>	<b>VESTIARIO AD ALTA VISIBILITÀ</b>	Categoria II classe 3 CE EN 471

### **Allegato 3: Dichiarazione di formazione ed informazione degli operatori**

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede 11  
37010 Affi (VR)  
P.I. 01993590239

#### **FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ARTT. 36 e 37 D.LGS. 81/08 s.m.i.**

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/08 s.m.i.,

#### **DICHIARA**

- che i dipendenti, per il cantiere in esame, sono qualificati per le lavorazioni dell'appalto;
- che i dipendenti sono stati formati ed informati sui rischi specifici del cantiere e le misure di prevenzione;
- che i dipendenti sono stati formati ed informati sui rischi derivanti dall'uso delle attrezzature da lavoro.

In fede

**Affi, 23/06/2020**

**Il Datore di Lavoro**

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede, 11  
37010 AFFI (Verona)  
C.f. / P. IVA 01993590239

#### **Allegato 4: Attestazione attrezzature di lavoro**

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede 11  
37010 Affi (VR)  
P.I. 01993590239

#### **ATTESTAZIONE ATTREZZATURE DI LAVORO D.LGS. 81/08 s.m.i.**

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239, con riferimento all'attrezzatura di lavoro contenuta nell'elenco allegato alla presente,

#### **DICHIARA**

- che è conforme al momento della consegna ai requisiti di sicurezza di cui agli allegati V, VI e VII del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
- che la medesima attrezzatura è in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza.

In fede

**Affi, 23/06/2020**

**Il Datore di Lavoro**

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede, 11  
37010 AFFI (Verona)  
C.f. / P. IVA 01993590239

## **Allegato 5: Dichiarazione di adempimento agli obblighi del contratto di categoria**

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede 11  
37010 Affi (VR)  
**P.I. 01993590239**

### **DICHIARAZIONE DI ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI DEL CONTRATTO DI CATEGORIA**

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239,

#### **DICHIARA**

- di aver adempiuto agli obblighi del contratto di categoria esplicitando gli estremi della denuncia dei propri lavoratori dipendenti alle Casse Edili territorialmente competenti;
- di applicare ai propri lavoratori dipendenti le condizioni del contratto collettivo di categoria stipulato con le organizzazioni sindacali più rappresentative;

In fede

**Affi, 23/06/2020**

**Il Datore di Lavoro**

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede, 11  
37010 AFFI (Verona)  
C.f. / P. IVA 01993590239



## **Allegato 6: Organizzazione e gestione della sicurezza**

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede 11  
37010 Affi (VR)  
**P.I. 01993590239**

### **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA D.LGS. 81/08 s.m.i.**

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/08 s.m.i.,

#### **DICHIARA**

- di aver dotato i lavoratori di adeguati DPI;
- di aver dotato i lavoratori di attrezzature adeguate al lavoro da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute;
- di aver adottato misure organizzative o mezzi adeguati per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi;
- di aver organizzato le squadre per il pronto soccorso ed i casi di emergenza;
- di essere in possesso di adeguate dotazioni igienico sanitarie;
- di non aver avuto nessuno incidente mortale nell'ultimo triennio effettivamente accreditato come responsabilità;
- l'impresa è certificata ISO 9001;

In fede

**Affi, 23/06/2020**

**Il Datore di Lavoro**

(geom. Finotti Giovanni)

ITALMIXER s.r.l.  
Via Archimede, 11  
37010 AFFI (Verona)  
C.f. / P. IVA 01993590239



## Allegato 7: Nomine RSPP, Medico e Comunicazione INAIL RLS



### DESIGNAZIONE RSPP

Al signor **RIGHETTI CRISTIAN**

Il sottoscritto **FINOTTI GIOVANNI** in qualità di datore di lavoro della ditta **ITALMIXER S.r.l.** con sede legale in AFFI (VR) C.F. 01993590239 P.I. 01993590239, ai sensi degli artt. 18 c. 1 lettera b) e 43 c.1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 e previa consultazione ex art. 50. c. 1 lettera c) del medesimo decreto con il Rappresentante dei Lavoratori **MANTOVANI UMBERTO**

### DESIGNA

il Sig. **RIGHETTI CRISTIAN**, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali richiesti ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 81/08, ed in qualità di DIPENDENTE quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi INTERNO della scrivente FINO A REVOCA, funzione da espletare unitamente alle mansioni svolte durante il normale orario di lavoro nell'ambito dell'attività produttiva.

In conseguenza della presente designazione il Sig. **RIGHETTI CRISTIAN** come sopra designato dovrà ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 81/08 adempiere ai compiti previsti e sarà tenuta al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui possa venire a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni.


Il sottoscritto, altresì, dà piena disponibilità a fornire le informazioni ex art. 18 c. 2 necessarie per l'espletamento del mandato conferito.

Affi, 05 agosto 2016

  
\_\_\_\_\_  
(firma del Datore di lavoro)

  
\_\_\_\_\_  
(firma del RLS)

Per ricevuta e accettazione:

  
\_\_\_\_\_  
(firma del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

**CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI  
“MEDICO COMPETENTE”**

Il sottoscritto FINOTTI GIOVANNI nato a VERONA (VR) il 20/12/1941 in qualità di legale rappresentante della ditta ITALMIXER SRL con sede legale a AFFI (VR) in Via ARCHIMEDE 11, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01993590239, previa consultazione, in conformità all’art.50 D.Lgs.81/08 e s.m.i., del RLS aziendale MANTOVANI UMBERTO

**AFFIDA**

alla **Dr. Sonia Chesini**, Medico Chirurgo specialista in Medicina del Lavoro, nata a Verona, il 16/04/1964, residente a Verona in via Domenico Cimarosa, 6

l’incarico di “**medico competente**”, come definito agli artt. 2, comma 1, lettera “h” e 38 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L’incarico ha validità annuale a partire dalla data di sottoscrizione della presente e si intenderà automaticamente rinnovato per un uguale periodo salvo revoca da una delle due parti da comunicarsi, con preavviso di almeno sessanta giorni dalla scadenza, tramite lettera raccomandata.

La Dr. Sonia Chesini si impegna con la suddetta società - ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. 81/2008 - a garantire lo svolgimento delle attività di seguito descritte (artt. 38, 39, 40, 41, 42 del D. Lgs. 81/2008):

- o collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all’attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di “promozione della salute”, secondo i principi della responsabilità sociale;
- o programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all’articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- o istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l’esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del medico competente;
- o consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell’incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196, e con salvaguardia del segreto professionale;
- o consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima;
- o fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l’esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all’articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- o comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all’articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;

- o visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- o partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 comma c del D.Lgs. 81/2008 si concorda che le cartelle sanitarie e di rischio dei dipendenti verranno custodite, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196 e con salvaguardia del segreto professionale, dal Medico Competente **DR. SONIA CHESINI** presso lo studio medico sito in **via ARCHIMEDE,10** a **SAN MARTINO B.A. (VR)**.

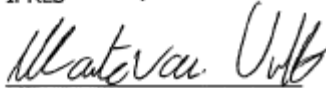
Il Datore di Lavoro

  
**ITALMIXER S.r.l.**  
Via Archimede, 10  
37040 AFFI (Verona)  
C.f./P. IVA 0198886023 F  
Tel. 045 6288093

Il Medico Competente



Il RLS



Data, 05/08/2016

Progressivo Richiesta: RL2009-04-20000022

**INAIL**  
Istituto Nazionale  
Assicurazione  
Infortuni sul Lavoro

**Dichiarazione RLS**

**Cliente**

<b>Progressivo Richiesta</b>	RL2009-04-20000022		
<b>Codice Ditta</b>	4370900	<b>Codice Fiscale</b>	01993590239
<b>Ragione Sociale</b>	ITALMIXER SRL		
<b>Indirizzo</b>	LOCALITA' MOLLE, SNC		
<b>Comune</b>	AFFI	<b>Sigla Provincia</b>	VR

Progressivo Richiesta: RL2009-04-20000022

**INAIL**  
Istituto Nazionale  
Assicurazione  
Infortuni sul Lavoro

**Dichiarazione RLS**

Unita' - 44889			
<b>Codice Pat</b>	043204310	<b>Denominazione</b>	ITALMIXER SRL
Sede dei lavori			
<b>Indirizzo</b>	001 LOCALITA' MOLLE VIA ARCHIMEDE, 11		
<b>C.A.P.</b>	37010	<b>Comune</b>	AFFI
		<b>Provincia</b>	VR
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza			
<b>Codice Fiscale</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data Dal</b>
MNTMRT68B25L781C	MANTOVANI	UMBERTO	2008-09-01

Progressivo Richiesta: RL2009-04-20000022

**INAIL**  
Istituto Nazionale  
Assicurazione  
Infortuni sul Lavoro

**Dichiarazione RLS**

Unita' - 44892			
<b>Codice Pat</b>	008856253	<b>Denominazione</b>	ITALMIXER SRL
Sede dei lavori			
<b>Indirizzo</b>	001 LOC. MOLLE VIA ARCHIMEDE, 11		
<b>C.A.P.</b>	37010	<b>Comune</b>	AFFI
		<b>Provincia</b>	VR
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza			
<b>Codice Fiscale</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data Dal</b>
MNTMRT68B25L781C	MANTOVANI	UMBERTO	2008-09-01

## **Allegato 8: Presa visione del PSC**

### **DICHIARAZIONE PRESA VISIONE DEL PSC E CONSULTAZIONE DEL RLS D.LGS. 81/08 s.m.i.**

Il sottoscritto **Finotti Giovanni**, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italmixer S.r.l.** con sede legale ad Affi (VR), Via Archimede 11 CAP 37010, CF / P.IVA 01993590239, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/08 s.m.i.,

#### **DICHIARA**

- di aver consultato, in ogni fase di visione della documentazione ricevuta e di redazione del proprio POS, il RLS aziendale secondo l'art.102 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
- di aver preso visione del PSC e di approvarlo a seguito consultazione del RLS in ogni sua parte;

In fede

**Affi, 23/06/2020**

**Il Datore di Lavoro**  
(geom. Finotti Giovanni)

**ITALMIXER s.r.l.**  
Via Archimede, 11  
37010 AFFI (Verona)  
C.f. / P. Iva 01993590239





**NOTA BENE** La presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore ai 37,5°. Ai fini del rispetto della privacy, è necessario compilare singole schede per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37.5°.

A tutti i soggetti con temperatura pari o superiore a 37.5° non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

DATA

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea risultata pari o superiore a 37.5° e, pertanto, di non poter accedere al luogo di lavoro/cantiere e di seguire le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19

NOME	COGNOME	ORA DI RILEVAZIONE	FIRMA DEL LAVORATORE

**Firma dell'addetto alla misurazione**

\_\_\_\_\_



CANTIERE SITO IN:

DATA	NOME COGNOME e QUALIFICA		FIRMA
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 3 delle "LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO NEI PSC DEI CANTIERI DELL'AREA INGNERIA DI MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19", di essere a conoscenza delle misure adottate nel cantiere e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 3 delle "LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO NEI PSC DEI CANTIERI DELL'AREA INGNERIA DI MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19", di essere a conoscenza delle misure adottate nel cantiere e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 3 delle "LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO NEI PSC DEI CANTIERI DELL'AREA INGNERIA DI MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19", di essere a conoscenza delle misure adottate nel cantiere e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 3 delle "LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO NEI PSC DEI CANTIERI DELL'AREA INGNERIA DI MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19", di essere a conoscenza delle misure adottate nel cantiere e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	

## **Allegato 11: Informativa di Cantiere per i Fornitori**

### **Informativa relativa al cantiere sito in .....**

- A tutti i fornitori delle imprese esecutrici presenti in cantiere viene inviato il presente depliant informativo in cui sono indicate le misure di contenimento del contagio previste per il cantiere. Il fornitore dovrà darne informazione ai propri trasportatori.
- All'arrivo in cantiere, il trasportatore deve rimanere sul proprio mezzo e viene accolto da un unico lavoratore dell'impresa a cui la fornitura è destinata, il quale fornisce al trasportatore le istruzioni per la movimentazione e lo scarico delle merci.
- Durante la fase di carico e/o scarico, il trasportatore dovrà mantenere dal lavoratore che lo ha accolto la rigorosa distanza di 1,5 metri ovvero, se possibile, superiore.
- Laddove possibile si incentivi lo scambio della documentazione relativa alle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) in formato digitale. Qualora si rendesse necessario lo scambio di documenti cartacei in loco si deve mantenere il rispetto della distanza interpersonale e l'eventuale firma dovrà essere apposta solo dopo aver indossato un paio di guanti monouso in lattice.
- Presso il cantiere è installato un bagno chimico dedicato all'uso esclusivo da parte dei visitatori esterni la cui posizione verrà indicata dal lavoratore che accoglie il trasportatore in cantiere.
- Ai visitatori esterni è **vietato l'accesso ai locali comuni** (es. baracca ufficio).